Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 57 | «COL DUCE E PER IL DUCE» | Domenica 7 marzo 1943 - XXI

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75 Semestre L. 38, Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 155 Sem. L. 80 Trim. L. 40. Un numero cent. 30, arretrato cent. 50. Direzione e Amministrazione via Carducci 7. Tel. 1-15 e 8-80. Manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

LA GUERRA NEL MEDITERRANEO

Tre piroscafi nemici colati a picco dai bombardieri germanici

Cacciatorpediniere affondato da un nostro sommergibile

Bollettino n. 1015

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Sul fronte tunisino, nessun avvenimento di rilievo.

In combattimenti aerei, cinque velivoli sono stati abbattuti dalla caccia germanica.

Il numero dei prigionieri fatti dal 26 febbraio al 3 marzo è salito a 2500, dei quali 52 ufficiali.

Bombardieri tedeschi hanno attaccato un convoglio di numerose navi in navigazione a nord - ovest di Tripoli, affondando tre piroscafi per complessive 26 mila tonnellate e danneggiandone altri due per 13 mila tonnellate.

Un nostro sommergibile, comandato dal tenente di vascello Erler Rino, ha colato a picco un cacciatorpediniere e silurato un piroscafo naviganti in convoglio nel Mediterraneo.

Vedetta a bordo di un nostro sommergibile in crociera di guerra nel Mediterraneo (R. G. Luce)

Alto elogio del Duce alla Milizia della strada

Il Duce, presente il Ministro dei Lavori Pubblici presidente dell'AA.SS., il sottosegretario di Stato, il Capo di Stato Maggiore della M.V.S.N. ed il direttore generale dell'AA. SS., ha ricevuto il luogotenente generale Ugo Leonardi comandante della Milizia nazionale della strada, il console generale Roma comandante in seconda, il console Marinelli capo di S. M., il console Cifani, ispettore amministrativo, i consoli Lufrani, Valentini, Maria ed il primo seniore Ciu..., comandanti di reparti, il primo seniore Cruciani comandante il reparto autonomo di P. S., il primo seniore Fioravanti in servizio presso il Cogecarburanti, il seniore Fer... del Comando centrale ed il seniore Brinchi Giusto comandante il reparto di Roma.

Il luogotenente generale Leonardi ha brevemente riferito al Duce sull'attività svolta nell'anno 1942 dalla Milizia nazionale della strada nel quadro della viabilità nazionale e delle operazioni belliche. Nel territorio del Regno tale attività, proseguita con l'alacre ritmo che è tradizionale della dinamica Milizia speciale, è stata rivolta all'applicazione delle leggi relative allo stato di guerra oltre che all'espletamento dei compiti istituzionali della disciplina del traffico e della tutela del patrimonio stradale.

Sui fronti della guerra e nei territori d'occupazione, la Milizia della strada ha collaborato ai servizi di intendenza e di polizia delle grandi unità del Regio Esercito. Nella disciplina del movimento stradale e negli assidui compiti di vigilanza, di scorta e di staffetta, sulle arterie dell'aspra viabilità di guerra, la Milizia nazionale della strada ha riaffermato, in Russia e nei Balcani, il perfetto addestramento e l'alto spirito volontaristico dei suoi legionari, conseguendo ricompense al V. M. e tre encomi solenni.

Il generale Leonardi nel presentare al Duce la gratitudine dei propri gregari per essere stati chiamati a partecipare attivamente alla suprema guerra di redenzione e per aver potuto vivere tutte le vicende dei gloriosi Corpi di spedizione, ha confermato la dedizione di tutte le Camicie nere della strada che guardano al Duce con la fede di tutte le battaglie vinte nel suo nome.

Il Duce, dopo avere seguito con vivo interesse l'esposizione dell'intensa attività svolta dalla Milizia stradale nei compiti di pace e di guerra, ha sottolineato l'importanza che la disciplina del movimento stradale assume nel sempre più dinamico sviluppo della guerra moderna.

Confermata la sua simpatia per i militi della strada tratti dai ruoli dell'autentico squadrismo e del volontarismo legionario, ha manifestato il suo alto compiacimento al generale Leonardi, dandogli incarico di trasmetterlo a tutti gli ufficiali e gregari.

Il Duce riceve il direttore de "L'Idea corsa,,

Il Duce ha ricevuto il prof. Anton Francesco Filippini, direttore del giornale L'Idea corsa, che gli ha fatto omaggio della collezione del giornale, organo degli irredenti corsi in Italia.

Le operazioni sul fronte dell'est

Attacchi nemici respinti nei settori centrale e settentrionale

Proseguono con successo le operazioni di attacco delle forze tedesche nella zona del Donez

BERLINO, 6.

Abbiamo accennato ieri ad una doppia manovra effettuata dalle truppe tedesche nel settore del Donez, lungo le direttrici, a nord per Kharcov ed a sud per Vorosciloverad (avvertendo tuttavia che le due città servono come termini di riferimento e non debbono essere intese come necessari obiettivi di marcia); e ci affrettiamo ora ad annunciare, sulla scorta di informazioni ufficiali, che la manovra sta dando i suoi frutti. Numerosi centri infatti sono stati riconquistati intorno a Slaviansk, a Isium ed a nord di Vorosciloverad e fra essi, come si sa, Lissiciansk e Proletarskaja.

Sempre con riferimento a tale settore il Völkischer Beobachter informa che la zona compresa fra il gomito formato dal Donez a pochi chilometri da Vorosciloverad e l'altro gomito che si trova all'altezza di Andrejvka (e cioè ad una trentina di chilometri a sud di Kharcov) si trova — ad eccezione di un importante centro locale per il cui possesso si stava combattendo anche ieri — nelle mani dei germanici che hanno inoltre lanciato numerosi ponti di fortuna sul Donez in modo da assicurare i rifornimenti alle truppe che avanzano oltre il fiume partendo dalla testa di ponte conquistata lunedì e martedì scorso.

Più a nord nella regione fra Andrejvka e Kharcov è stato pressochè completato l'annientamento della terza Armata corazzata che si trova suddivisa in una mezza dozzina di gruppi i quali vengono continuamente martellati e mitragliati dall'Aviazione.

I giornali tedeschi, parlando di tali operazioni, danno dei particolari che ne mettono in rilievo tutta l'importanza per gli ulteriori sviluppi della controffensiva germanica.

Essi informano che una Divisione corazzata del Brandemburgo che già si era distinta nell'avanzata verso nord-est, giunta nella regione a sud di Slaviansk ricevette d'ordine di espugnare quella città industriale.

La Divisione compì una larga manovra avvolgente da ovest. I sovietici aprivano subito un fuoco infernale sviluppando una fortissima resistenza che tuttavia non riusciva ad arrestare gli ordinati movimenti tedeschi. Alcune formazioni della Divisione raggiungevano il Suchoi-Torez, un affluente del Donez e ordinavano ad ovest di Slaviansk la grande strada che corre verso Isium. In tal modo era sbarrata la più importante via di rifornimento per le forze che si difendevano in città.

Nella notte sul 28 febbraio altri due gruppi d'assalto della Divisione si spingevano verso est e chiudevano l'anello intorno alla città. Due grandi località nei pressi venivano conquistate dopo durissima lotta ed ivi veniva finalmente sterminata una intera Divisione di fucilieri sovietici.

Il primo del mese tutta Slaviansk investita da più parti, dopo accaniti combattimenti nelle strade, cadeva in mano dei tedeschi. Il mattino del due marzo le truppe germaniche raggiungevano anche il Donez a nord di Slaviansk occupandola e rastrellandovi tutti i gruppi avversari che si trovavano. Successivamente venivano anche occupate numerose località sulle rive meridionali del Donez tra la curva formata dal fiume ad occidente di Vorosciloverad ed il gomito a sud di Kharcov.

La propaganda nemica ignora naturalmente questi avvenimenti e preferisce invece puntare sui settori centrale e settentrionale dove i bolscevichi mantengono l'iniziativa.

In questi settori, come informano gli ambienti militari di Berlino, due offensive sono in corso, la prima contro le nuove posizioni tedesche ad ovest di Rscev e l'altra contro le nuove posizioni di Staraja Russa. E si parla di nuove posizioni perchè nei primi giorni di questa settimana i tedeschi — come è noto — hanno sgomberato da una parte la testa di ponte di Rscev e dall'altra parte la testa di ponte di Demiansk nella regione del lago Ilmen. La pressione esercitata dal nemico è stata ieri molto forte soprattutto nel settore di Rscev dove i bolscevichi si sono potuti in un primo tempo impadronire di alcune località. Comunque le breccie aperte nello schieramento germanico sono state dopo poche ore, chiuse in seguito a contrattacchi di forze corazzate.

QUADRANTE

Ciò che vedono gli abissi del mare

Le parole con le quali l'ammiraglio Stark ha voluto rintuzzare l'ottimismo ufficiale anglosassone circa la guerra sottomarina che sconvolge i traffici dei britannici e degli statunitensi non basterebbero a sottolineare la gravità della situazione avversaria nei mari se non fossero rinforzate dai fatti. L'ammiraglio si è preoccupato di rintracciarli sulla scorta della stessa documentazione che gli ottimisti di professione avevano investito. Così, senza incorrere al troppo grossolano paragone della «stalla di porci» entro cui si ridurrebbero gli inglesi, chiunque può constatare come e perchè il pericolo incalzi per i nostri nemici giusto là dove essi si ritenevano al sicuro, sia per possibilità offensiva, sia per qualità difensiva.

Le cifre pubblicate adunque di cono tutto al di sopra della polemica. Se poi ad esse si volessero aggiungere quelle... non pubblicate allora si comprenderebbe meglio il motivo del pressante allarme. Si comprenderebbe che, nonostante la menzogna e le occultazioni, andando a fondo la flotta da guerra in naviglio mercantile nemico, nè difesa nè offesa possono assumere una imponenza degna di questo nome.

* * *

Del resto, più esplicato di Stark, il noto economista britannico sir Arthur Salter ha dichiarato che le nuove costruzioni non bastano per consentire alla Gran Bretagna ed agli Stati Uniti di imporre la loro supremazia entro quest'anno», mentre — ha aggiunto — «l'anno ventura sarà troppo tardi». Come se non bastassero queste affermazioni ecco infine il Times ammonire che «l'insuccesso della lotta contro i sottomarini farebbe crollare l'intera organizzazione dello sforzo di guerra combinato dalla Gran Bretagna, dagli Stati Uniti e dai Sovieti». La conclusione [illegible] Manica ne può apparire chi comprende la drammaticità del momento.

* * *

Se si tiene presente che il quantitativo delle navi britanniche affondate secondo le reticenti ammissioni di Londra, equivale all'incirca al [illegible] della Marina italiana, [illegible] dei mari. [illegible] Mediterraneo, [illegible] la Marina italiana [illegible] le unità francesi. Al terzo anno di guerra [illegible] se lo può trarre da sè.

Il documentario della stupidità nemica

ROMA, 6.

L'odierno documentario della stupidità nemica reca:

Radio Tass. - *Secondo notizie dall'Italia, è stato commesso un attentato alla vita di Sandro Bonamici, uno dei Capi della G.I. Bonamici è stato ferito durante una dimostrazione inscenata dalla gioventù italiana del Littorio. L'attentatore è riuscito a fuggire.*

Radio Tass. - *Secondo il corrispondente del New York Times, negli ambienti albanesi si dichiara che recentemente si sono verificati aperti ammutinamenti tra le truppe italiane di occupazione in Albania. Un battaglione italiano dislocato a Durazzo è stato disarmato ed inviato in Italia sotto scorta.*

Radio Tass. - *Secondo il corrispondente della Christian Science Monitor, attraverso la Svizzera, treni carichi di lavoratori italiani vengono inviati in Germania per lavorare nelle industrie. I lavoratori italiani vengono trasportati in vagoni merci e sotto scorta. Recentemente a Milano 400 lavoratori italiani hanno tentato di disertare dal treno. Essi sono stati mitragliati ed alcuni di essi sono rimasti feriti.*

Nuovo accordo commerciale tra Ungheria e Slovacchia

BUDAPEST, 6.

Hanno avuto inizio, oggi, le trattative commerciali tra l'Ungheria e la Slovacchia. L'accordo commerciale, che scadeva il 28 febbraio scorso, è stato prolungato fino alla fine di maggio per dar modo alle due Delegazioni di concludere uno nuovo per lo scambio delle merci e il regolamento finanziario.

Il nuovo trattato introdurrà delle modificazioni nelle diverse categorie di merci soggette alla esportazione e procederà ad un aumento dei contingenti, in armonia con l'esigenza dell'economia bellica.

VITTIME DELLA RAF

Le onoranze a Berlino alle salme di 6 "Hitlerjugend,,

BERLINO, 6.

Una grande folla ha assistito oggi alla cerimonia funebre celebrata in cimitero nel sobborgo di Dahlem per l'inumazione delle salme di sei ragazzi della «Hitlerjugend» volontari nei servizi ausiliari, caduti eroicamente come giovanissimi soldati nello adempimento del loro dovere durante l'attacco terroristico sferrato dalla aviazione britannica sulla capitale del Reich nella notte sul primo marzo.

Alla loro memoria il Führer ha concesso la croce di ferro che il comandante della zona ha consegnato ai parenti delle vittime presenti alle onoranze funebri insieme con i rappresentanti dell'Aviazione, del Partito e del Governo.

Alla cerimonia ha assistito anche, con una delegazione della Gioventù Italiana del Littorio, il Regio Ambasciatore d'Italia Dino Alfieri, che ha deposto una corona davanti alle salme delle vittime. Alla testa delle autorità era il Gauleiter di Berlino ministro Goebbels che ha pronunciato una breve allocuzione esaltando l'eroismo dei giovani caduti per la Patria.

Il Foglio di disposizioni

Gerarchi caduti in combattimento - Delcroix confermato presidente dell'Associazione mutilati ed invalidi di guerra

ROMA, 6.

Il Foglio di disposizioni del P.N.F. reca:

CITAZIONE. I fascisti Stefano Superti già componente il Direttorio federale di Cremona, Antonio Fitti Vicesegretario del Fascio di Roviano (Roma), Angelo Caramella componente del Direttorio del Fascio di [illegible] (Novara), Ferruccio Ferrari Vicecomandante [illegible] di Bagnolo (Cremona), e Carlo Fantini consigliere del Fascio di Barcis (Udine), sono caduti in combattimento.

Su proposta del Segretario del Partito il Duce ha confermato in carica per un altro triennio il presidente e il comitato nazionale dell'Associazione mutilati e invalidi di guerra.

L'occupazione inglese in Palestina provoca gravi aumenti fiscali

Viva reazione araba

ANKARA, 6.

I recenti, fortissimi aumenti fiscali in Palestina, causati dagli oneri dell'occupazione britannica, aumentano la già viva reazione della popolazione araba, sulla quale viene addossata la maggior parte dell'aggravio. Mentre gli ebrei ritraggono i maggiori lucri dalla loro attività commerciale, di cui buona parte è basata su illeciti profitti di guerra, non controllabili agli effetti fiscali, presso la popolazione araba, prevalentemente agricola, il fisco possiede maggiori e più sicure probabilità di accertamento per tartassarla.

Le numerose proteste presentate dalle collettività arabe, sono risultate infruttuose, dato che predominano gli ebrei nell'Amministrazione palestinese. In conseguenza di tale situazione viene svolta ora, tra gli arabi, una attiva campagna per il rifiuto al pagamento delle nuove imposte.

Il pusillanime contegno della Gran Bretagna di fronte alle rivendicazioni sovietiche sulla Polonia

ROMA, 6.

Tradimento od impotenza? Ecco i due interrogativi che il mondo civile formula in questi giorni di fronte alla spettacolosa remissività inglese per le rivendicazioni sovietiche sulla Polonia.

Londra dimentica che ha simulato di scatenare la guerra per difendere la Polonia contro la Germania; perchè ciò che Londra giudicò impossibile di permettere alla Germania lo permette invece a Mosca moltiplicato per dieci?

Se si vuole scartare l'ipotesi del tradimento inglese contro la Polonia non resta altra ipotesi che quella umiliante dell'impotenza inglese di fronte alla potenza militare ed alla prepotenza di Mosca. Non a torto un giornale svizzero osserva che l'Inghilterra, la quale si irritò per le zanzare di Danzica, inghiotte ora tranquillamente i cammelli di Stalin. L'appello rivolto da Cumming del *New Chronichle* alla Polonia perchè si astenga dall'irritare Mosca è un tipico esemplare della mentalità inglese per la quale i diritti di un popolo che sono sacrosanti se coincidono con l'interesse britannico, cessano di esistere appena possono procurare danni o solamente fastidi all'interesse inglese contingente.

Se questo è l'atteggiamento dell'Inghilterra verso la Polonia, la quale figura come l'alleato prediletto ed il vassallo numero uno, è facile immaginare quale sarebbe la condotta dell'Inghilterra di fronte ad altre nazioni minacciate dalla voracità russa. L'Inghilterra se ne laverebbe semplicemente col gesto di Ponzio Pilato.

I soldati polacchi i quali hanno commesso l'idiozia di battersi per l'Inghilterra possono ora constatare quanto sia stupido il loro sacrificio. Paragonato col voltafaccia inglese di fronte al bolscevismo, tutte queste altre faccende, come il caso polacco ed il caso jugoslavo, sono semplicemente episodi.

Il fatto che il voltafaccia inglese verso Mosca si sia verificato sotto il governo di quel medesimo Churchill che nel 1919 fulminava i suoi connazionali perchè non davano abbastanza oro e sangue alla lotta, dà la misura dell'egoismo e della mancanza di scrupoli britannici.

Si domanda al Governo inglese una inchiesta pubblica sul disastro della Metropolitana

LISBONA, 6.

Si ha da Londra che i parenti delle 178 vittime del disastro verificatosi nel rifugio della Metropolitana, hanno deciso di fare una petizione al Ministro degli Interni, Herbert Morrison, affinchè venga promossa un'inchiesta pubblica immediatamente. Un comitato è stato all'uopo formato ed esso si riunirà oggi, per ottenere le firme dei residenti della località per la petizione. Un membro del comitato ha dichiarato: «Noi chiederemo che almeno cinque membri del consiglio del sobborgo siano rimossi dalla loro carica».

Roma - All'Istituto Fascista dell'Africa Italiana il Vice Segretario del P. N. F. Carlo Scorza rievoca il Duca d'Aosta nell'annuale della Sua morte (Luce)

La colonna dei siberiani

Gli avamposti degli Alpini sentivano venire col vento l'urlo ritmato che più nulla aveva di umano -- A tratti sembrava una preghiera, un pianto, grida d'aiuto, grida di terrore

Questo articolo che si riferisce ai combattimenti sostenuti dagli alpini nel mese di gennaio è arrivato con grande ritardo. Lo riteniamo tuttavia ancora attuale a indicare i metodi di quella che è stata giustamente definita «l'offensiva meteorologica» sferrata dai russi con l'inverno.

(Dall'inviato aeronautico dell'Ente Stampa)

FRONTE DELL'EST, febbraio

Dopo tre giorni di sgelo nei quali, sul dimoiar della neve era apparso l'oscuro color della terra come polvere da cacao su panna sfatta, la bufera aveva ripreso in gran violenza, e dal cielo rabbuiato ricominciò il pianto silenzioso della neve. S'alzò il vento e la neve turbinando venne a far ressa sulla parete volta a settentrione della capanna.

Giorni lenti ed uguali

Tre erano le piccole finestre della capanna — più che finestre pertugi — da cui filtrava fra i ricami del gelo quel poco di tremula liquida luce d'acquario a scolpire i volti duri e unti, unti di grasso, degli alpini.

Due dei pertugi poco a poco furono sommersi dall'onda bianca che in breve arrivò sino al tetto. Poca fatica dacchè il tetto era a poche spanne dal suolo e per entrare si scendeva. Rimase uno, scemò ancora la luce. Dei volti oscuri, disposti regolarmente in cerchio accosto alle pareti come mascheroni appesi, non si potè più vedere che il bianco degli occhi e i contorni spettrali.

Gli occhi eran tutti rivolti verso quell'unico rettangolare pertugio dal quale, dopo tanti avventurosi impedimenti, ancora il sole riusciva a recapitare, se pur falsa e stonata, un poco della sua luce. Gli alpini a lungo avevano cantato riscaldando l'aria con virtù di varie voci basse e armoniose da bordoni alla messa solenne. Ma non si può cantare per tutta la vita — intendiamoci — nè si può cantare per giorni interi che gocciano lenti ed uguali scanditi sul ritmo del cambio delle scolte alla trincea, di mezzora in mezzora, con l'amaro andirivieni del pendolo. Sentinelle entravano intirizzite e bianche, sentinelle uscivano sferragliando moschetto e mitraglia.

Tutti gli occhi dei silenziosi erano rivolti al breve rettangolo opaco della finestretta. Quel rettangolo era come lo schermo di proiezione dei loro pensieri. E i pensieri vagavano lontano.

Uno disse:

— L'uomo non è animale adatto al letargo.

Parve che tutti fossero d'accordo su questa riflessione poichè continuarono nel loro silenzio.

Un giorno se vorrai raccontare, fratello, di quel ch'è avvenuto in questi mesi d'inverno, non i nomi di Nicolaievca, di Alessandrovca di Vorosciloverad avranno importanza, di Nicolaievche e Alessandrovche ve n'è a centinaia nella Russia, piccoli paesi e piccole città di nessuna importanza, introvabili sulla carta, li avrai dimenticati; appena verrà la primavera, fratello, li dimenticheremo. Parlami del vento e della neve. Forse ti ritornerà nella memoria il breve schermo opaco della finestretta come certi bagliori azzurri rimangono sul fondo dell'occhio tutte le volte che osa fissare il sole.

Da quando la guerra s'è messa in abito bianco come le fanciulle che vanno a nozze quaggiù tutto è mutato di una maniera che a ripensarci sconcerta e ridire non è possibile. La cannonata si spegne sull'ovatta della neve, non fa più paura, la mitraglia suona in falsetto come una macchina da scrivere, più non s'ode il cigolare arcano del piombo che arriva di rimbalzo: tutto è senz'eco. Il silenzio è cosa solida, che ha un peso, un volume, un indice di resistenza alla frattura. E le distanze son raddoppiate. Quella casupola che prima era a quattro passi, mezzora di strada, ora è irraggiungibile lontana, ora che c'è di mezzo il vento e la neve. Quando esci dovrai fare come i navigli che s'accingono alla traversata del mare e calcolano, prima della partenza, il carbone e l'acqua necessari al tragitto: dovrai calcolare se ti basti il calore nelle vene a raggiungere il nuovo riparo. La contesa è a tre, non più a due. S'è aggiunto un competitore, il freddo. Noi, il nemico, più il freddo. Noi contro il nemico e contro il freddo. Il nemico contro di noi e contro il freddo. Non ho gusto di rompicapi e bisticci, fratello, voglio dire che dei tre contendenti più forte è il terzo, lui, il freddo. E tanto schiaccia e soverchia con la sua furia che talvolta all'uno o all'altro dei contendenti verrebbe voglia di fare alleanza per difendersene.

Un'impresa disperata

O non ti ricordi della sorte toccata, giorni or sono, a quella certa colonna di siberiani?

Erano siberiani, quindi nati nel ghiaccio, nutriti nel ghiaccio, figli del ghiaccio. Venivano a conquistare quota (o 234 o 224 fa lo stesso), erano tre o quattrocento, un battaglione forse. Avevano bombe a mano e fucili, mitragliatrici e mortai: avevano tutto. Volevano vincere, espugnare la quota 254, o forse non volevano nulla, ubbidivano a un ordine venuto da uomini che non conoscevano e che a loro avevano dato tutto per vincere.

A nove ore del mattino — perchè prima il sole non si sveglia — si misero all'impresa.

Il vento soffiava a nevischio. Appena uscivi dalla capanna t'addentava come un lupo che ti volesse fare in pezzi. Le sentinelle, fuori, non resistevano più di dieci minuti. Non era giornata da impresa, quella.

Un uomo lontano, forse un generale, aveva puntato il dito sul calendario, aveva detto «domani»: che ne sapeva lui del vento e del nevischio?

E vennero all'attacco i siberiani: vennero al loro solito modo, urlando, agitando sopra la testa qualche spezzone o bomba a mano. Grandi di statura, erano gonfi di quella loro enorme pelliccia che tutti li chiude come dentro ad una palla di gomma: somigliavano alla rotonda figura d'uomo che si vedeva innanzi, nelle vie e nelle piazze d'Italia, affissa ai muri, la pubblicità di una marca di pneumatici d'automobile. Venivano all'attacco i siberiani urlando incomprensibili parole. Non parlano il russo, parlano il tartaro o qualche altra dannata lingua sconosciuta. Qualcuno li vide arrampicare verso la collina, sulla neve. Quando furono giunti sul colmo, il nevischio li agguantò per il petto, non potevano più andare avanti. Allora voltarono la schiena al vento e continuarono camminando a ritroso, come i gamberi. E sempre gridavano.

Lasciarli andare

Li vide un avamposto degli alpini, bianco, incapucciato, a riparo della sua garritta. Apparivano e sparivano fra il nevischio come immagini fatue. Disse l'alpino:

— Dove vanno quei disperati?

Telefonò al suo comando alpino, al comando alpino dissero di lasciarli andare avanti perchè davanti non c'era nulla.

Davanti non c'era nessuno. (Come non c'era nessuno?). Sicuro: d'inverno non si può arginare tutta la Russia tenendosi per mano come i ragazzi che giocano al girotondo. Non vi sono trincee, ma caposaldi. Vi sono quote presidiate e quote non presidiate: su quota 254, per vari chilometri intorno, non v'era una trincea, una grotta, una capanna, nulla. Un uomo lontano, un generale forse, aveva puntato il dito sopra la carta, aveva detto «il tale battaglione conquisterà quota 254»; che ne sapeva lui di quota 254 e del vento e della neve?

Tutto il giorno marciò contro il nevischio la colonna dei siberiani. Gli avamposti degli alpini sentivano a tratti venire col vento l'urlo ritmato che più nulla aveva di umano. A tratti sembrava una preghiera, un pianto, grida d'aiuto, grida di terrore. Forse fra il vento che altalenava a raffiche regolari. Certo pareva il grido di una ciurma sotto lo sforzo scandito dal pausario. Poi non si sentì più nulla. Alle quattro venne buio, tutta la notte cadde la neve.

Un giorno, fratello, se vorrai raccontare di quel ch'è avvenuto in questi mesi d'inverno, non le cannonate, le bombe, i carri, le pallottole di mitragliatrice avranno importanza, le cannonate ci sono d'inverno e d'estate, sono come il sale e il pepe della guerra, anzi d'inverno fanno meno paura. Dirai del vento e della neve. Forse niente ti parrà più esplicativo di questa piccola storia vera della colonna dei siberiani.

Fuori dalle tane

Andarono avanti con le loro grandi pellicce; davanti non c'era nessuno. (Beh, meglio per loro, han trovato la porta aperta, sono passati senza combattere!). Meglio un corno! D'inverno in Russia si arriva all'assurdo, si desidera, si deve incontrare il nemico: per rubargli le sue capanne, i suoi ricoveri, le sue grotte calde scavate nella terra per rubarglièle a colpi di coltello, con la forza della disperazione. Chi vien sorpreso dalla notte prima d'aver trovato una tana è finito. Questo la gente di Russia sa meglio d'ogni altro.

Quell'uomo lontano, quel generale sovietico che aveva puntato il dito sul calendario e aveva detto «domani», che aveva puntato il dito sopra un pezzo della carta e aveva detto «il tale battaglione contro la quota 254», sapeva d'avere nella sua azione di comando un grande alleato che d'estate non c'è: il freddo. «Buttateli fuori dalle loro tane — forse avrà detto ai suoi aiutanti — con qualsiasi mezzo buttateli fuori, magari a colpi di fucile, magari bruciando le loro capanne, ma buttateli fuori».

(Chi? gli Italiani?).

Nient'affatto: i suoi siberiani. Una volta buttati fuori dalle loro tane e lanciati all'attacco, sotto la sferza del vento e del nevischio non possono più tornare indietro, sono costretti, debbono, sono costretti ad andare avanti per guadagnarsi prima di notte un'altra buca, un'altra tana, un'altra grotta, strappandola al nemico. (Beh, se non avessero voglia di combattere potrebbero magari darsi prigionieri). Guardati intorno fratello, ti pare che in questa grotta vi sarebbe posto per dieci, per cinque, magari solo per due prigionieri siberiani?

Gli alpini erano seduti intorno, con le spalle appoggiate al muro della grotta, di traverso, per occupare meno spazio. Tutti gli occhi erano rivolti verso il breve rettangolo opaco della finestretta che faceva da schermo ai loro pensieri.

Freddo neve e vento

Non le cannonate, non le bombe, non le pallottole di mitraglia, non i paesucoli che possono aver nome Nicolaievca e Alessandrovca hanno importanza, fratello, quello che importa è il freddo, è la neve e il vento, quello che importa è avere una buca calda dove trovar ricovero per il giorno e per la notte. Per sopravvivere.

Sai cosa accade a quella colonna di siberiani che andò alla conquista di quota 254 e a quota 254 non trovò nessuno? Erano siberiani avevano grandi pellicce, erano nati nel ghiaccio, vissuti nel ghiaccio, avevano pratica del ghiaccio. Per due giorni non si seppe più nulla. Li trovò una nostra pattuglia di sciatori, al terzo giorno, che finalmente era uscito il sole e la steppa scintillava di piccoli cristalli. Erano stecchiti, semisommersi nella neve, uno accanto all'altro per risucchiarsi l'ultima stilla di calore. Tutti avevano gli occhi chiusi. Forse la morte li aveva colti estenuati nel sonno. Il ghiaccio li conserverà sino a primavera.

Leone Concato

Parole pronunciate ad Oxford ma dirette a Washington

Stanley afferma seccamente che l'Inghilterra non tollererà consoci nell'amministrazione delle colonie

LISBONA, 6.

Nel discorso pronunciato ad Oxford sull'avvenire dell'impero coloniale britannico, il segretario delle colonie Oliver Stanley ha detto che, per rispondere esaurientemente alla domanda: «quale genere di impero vogliamo creare?», bisogna dividere la risposta in tre parti: politica, economia e sviluppo sociale.

Per quanto riguarda l'avvenire politico dell'impero egli ha dichiarato nettamente di essere convinto che il primo e fondamentale principio dell'amministrazione delle colonie britanniche dovrà continuare ad essere quello della responsabilità unica dell'Inghilterra. «**Non possiamo appoggiare le teorie** — *egli ha soggiunto* — **secondo le quali sarebbe benefico per le singole colonie e per il mondo nel suo complesso che le colonie fossero amministrate da qualche ente internazionale**».

Per quanto si riferisce alla parte economica Stanley ha dichiarato:

«Desideriamo vedere e promuovere il massimo sviluppo delle colonie nel loro interesse e in quello del mondo intero».

Infine il ministro ha parlato dello sviluppo sociale delle colonie specificando che l'Inghilterra vuol vedere i vari popoli coloniali svilupparsi secondo le proprie attitudini nazionali, la propria cultura e le proprie tradizioni.

Venendo poi a parlare dell'interessamento degli Stati Uniti per l'Impero coloniale britannico, egli ha detto: «Io m'interesso più di quanto pensa la Gran Bretagna sul suo impero coloniale che di quello che ne pensano gli Stati Uniti».

Il discorso di Stanley voleva essere ed è stato, si osserva, una risposta alle critiche ed ai consigli disinteressati pronunciati dall'altra riva dell'Oceano e manifesto la decisione dell'Inghilterra di opporsi alle mire imperialistiche nord-americane.

L'URAGANO SOVIETICO

...Ma poi credi che questo ombrello basterà a ripararci?

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-50

Notizie della Prefettura

Servizio farmaceutico in occasione di allarmi aerei

Ai fini della tutela della pubblica salute e per assicurare, in caso di incursioni, il funzionamento del servizio farmaceutico, il Prefetto ha disposto:

a) in caso di allarme aereo, diurno o notturno, le farmacie debbono chiudere ed il relativo personale può ricoverarsi nel più vicino rifugio;

b) al segnale di cessato allarme tutte le farmacie dovranno riaprirsi, a meno che detto segnale non si verifichi durante le ore di intervallo fra l'orario antimeridiano e quello pomeridiano, nel qual caso, come nelle ore notturne, riapriranno soltanto quelle tenute a funzionare in coerenza ai turni all'uopo predisposti;

c) qualora, peraltro, l'allarme sia seguito da incursioni, oltre a queste ultime farmacie, dovranno rimanere aperte anche tutte le altre, per almeno un'ora dalla cessazione dell'allarme.

Il Prefetto fa assegnamento sulla vigile disciplina dei farmacisti della provincia perchè le suindicate disposizioni trovino in pratica scrupolosa osservanza, allo scopo di assicurare, nelle attuali contingenze, l'efficiente funzionamento del delicato servizio.

Elargizioni pro sfollati

Nuove elargizioni: Cassa Rurale ed Artigiana di Paderno di Udine, lire 500 — Totale al giorno 6 marzo 1943 XXI: lire 176.650,75.

Sentenza ammonitrice

Il Tribunale di Tolmezzo ha condannato ad un anno di reclusione, 10 mila lire di multa e 1000 di ammenda, spese processuali, ecc. Romano Fabbro, da Buia, responsabile di sottrazione al normale consumo di 15 quintali di generi alimentari razionati.

Ha altresì condannato a tre mesi di reclusione, 3000 lire di multa e spese processuali, Carla Kos, per commercio clandestino di generi alimentari razionati.

Sequestri per infrazioni annonarie

Per superiori disposizioni, in caso di infrazioni annonarie non denunciate all'Autorità giudiziaria perchè di lieve entità, i relativi reperti debbono essere venduti con le prestabilite modalità.

Nei casi, invece, di denuncia all'Autorità giudiziaria, ai termini dell'art. 13 della legge 8 luglio 1941, n. 645, i reperti debbono essere messi a disposizione dell'Autorità stessa.

Vaccinazioni preventive per i suini

Come è noto, durante l'anno 1942 si sono manifestati in molti Comuni della Provincia casi di malrossino in suini, che non avevano subita la siero-vaccinazione preventiva.

Nei Comuni, invece, ove erano stati praticati i trattamenti immunizzanti gli allevatori hanno sofferto danni limitatissimi.

Poichè sussiste il pericolo che la malattia possa ripresentarsi, e considerando gli ottimi risultati ottenuti nel 1942 dalla siero-vaccinazione preventiva, la Prefettura è venuta nella determinazione di adottare i provvedimenti atti a salvaguardare dall'infezione di malrossino il patrimonio suinicolo della Provincia.

Pertanto si è resa obbligatoria la siero - vaccinazione contro il malrossino, nei Comuni ove tale infezione suole dominare, con il decreto prefettizio sotto riportato:

IL PREFETTO
della Provincia di Udine

considerato che nel 1942 si sono manifestati numerosi casi di malrossino a carattere setticemico nella quasi totalità dei Comuni della Provincia;

ritenuto necessario adottare provvedimenti di natura immunitaria per combattere l'infezione e tutelare il patrimonio suino della Provincia;

visti i buoni risultati ottenuti, nel 1942, dalla siero - vaccinazione preventiva dei suini contro il malrossino;

viste le note ministeriali del 20 gennaio 1942 XX, n. 24485/71411 e 3 dicembre 1942 XXI n. 29485/80315, relative alla siero - vaccinazione dei suini nei Comuni che furono colpiti dal mal rossino;

visti gli art. 9 38 e 68 del regolamento di polizia veterinaria approvato con R. D. del 10 maggio 1914, N. 553;

Decreta

1) E' ordinata d'ufficio la siero-vaccinazione preventiva dei suini contro il malrossino in tutta la Provincia, esclusi i Comuni facenti parte delle seguenti condotte veterinarie:

Ampezzo, Tolmezzo, Paluzza, Comeglians, Pontebba, Tarvisio, Manzano, Tarcento e Aviano, nonchè dei Comuni della Valcellina, dell'alto Cividalese, di Marano Lagunare, di Talpana, di Venzone, Bordano, Tramonti di Sopra e di Sotto e di Frisanco.

2) La siero-vaccinazione simultanea dovrà essere completata dalla inoculazione di una seconda dose di vaccino, secondo le istruzioni dell'Istituto produttore (vaccinazione doppia).

3) La siero-vaccinazione dovrà essere effettuata entro il 31 luglio.

4) I contravventori saranno denunciati all'Autorità giudiziaria, ai sensi dell'art. 79 del regolamento di Polizia Veterinaria.

5) I Podestà e i Commissari Prefettizi della Provincia, i Veterinari comunali e consorziali sono incaricati della esecuzione del presente decreto.

Reclutamento per il servizio delle telecomunicazioni

Il Ministero dell'Aeronautica comunica:

Continua il reclutamento da parte del Ministero dell'Aeronautica di personale femminile per il servizio delle telecomunicazioni aeronautiche. Per poter aspirare al reclutamento occorre essere in possesso dei seguenti requisiti:

A) Iscrizione al P.N.F.

B) Aver come titolo minimo di studio la licenza di scuola media inferiore o equipollente.

C) Essere nubile.

Il personale reclutato viene ammesso a frequentare un corso di addestramento che si svolge in due periodi. Il primo della durata di tre mesi; il secondo della durata di due mesi. Durante il primo periodo le allieve non percepiscono compenso. Durante il secondo periodo invece percepiscono un compenso medio di lire 500 mensili circa.

Superati gli esami di fine corso, il personale viene assunto in servizio con una retribuzione che supera in media le lire 900 mensili.

In Roma un nuovo corso di addestramento avrà inizio con il 30 marzo prossimo venturo.

Per essere ammesse le aspiranti dovranno far pervenire al Ministero dell'Aeronautica, Ispettorato delle telecomunicazioni, domanda in carta legale da lire 8, non oltre il 20 marzo.

Le domande dovranno essere corredate, oltre che dai documenti di cui alle lettere A. B. C., dei seguenti altri:

D) certificato di buona condotta;
E) certificato penale;
F) certificato di nascita;
G) dichiarazione di accettazione nel caso di riuscita agli esami finali di qualsiasi sede di servizio nell'interno del Regno.

Il Ministero, però, nei limiti del possibile cercherà di agevolare le aspirazioni delle singole allieve nella scelta della residenza definitiva, e si riserva di escludere dall'ammissione ai concorsi gli elementi che a suo giudizio insindacabile non ritenessero conveniente ammettere.

Per informazioni dettagliate rivolgersi al Ministero dell'Aeronautica, Ispettorato delle telecomunicazioni.

Mercato all'ingrosso delle frutta e verdura

5 marzo 1943 XXI:

Ortaglie e legumi in sorta: q.li 333 — AGRUMI: arance e mandarini: q.li 330; limoni q.li 129.

Distribuzione del pescato al mercato di Marano Lagunare

4 marzo 1943 XXI:

Quantitativo globale: kg. 1723,500 così diviso: al capoluogo kg. 508,500; ai centri urbani della provincia: kg. 505,100; ambulanti kg. 516,100; esportazione kg. 88,800; vendita locale kg. 105.

Deliberazioni della Giunta Provinciale Amministrativa

La G. P. A. nella seduta del 5 marzo 1943 XXI, ha adottato le seguenti decisioni:

DELIBERAZIONI APPROVATE

ARTA, ARTEGNA, BORDANO, MANZANO, MAIANO, MOGGIO UDINESE, NIMIS, PREMARIACCO, PALUZZA, PONTEBBA, S. LEONARDO, STREGNA, TAVAGNACCO, TARVISIO, TRAVESIO: Trattamento di famiglia ai dipendenti.
ARTA: Assunzione onere affitto casa segretario comunale.
CANEVA: Compenso ai dipendenti per lavoro straordinario 1942.
CORDENONS: Spese differenza assegni personale dazio.
FLAIBANO: Indennità missione al personale dipendente.
PALMANOVA: Assegno alimentare alla vedova dell'ex stradino Battistella Pietro.
TALMASSONS: Pagamento fitto per ricovero famiglie Del Zotto e Ponto.
UDINE: Concessione speciale assegno all'applicato Dalla Nese. Conferma per l'anno 1943.
UDINE, Ospedale Civile: Indennità alloggio al segretario generale.
VITO D'ASIO: Compensi ad impiegati avventizi.
UDINE: Sussidio di lutto all'usciere Gallitussi Mario.
ARTA: Concessione combustibile al segretario comunale.
CIMOLAIS: Pagamento spedalità 3o e 4o trimestre 1942.
ARTEGNA: Pagamento locale e illuminazione telefono pubblico.
BARCIS: Regolamento comunale per il personale sanitario.
BUTTRIO: Concessione gratuita area cimiteriale riservata.
CORDOVADO: Ratizzazione spedalità verso ospedale di Pordenone.
CORDOVADO: Convenzione con la Teive per F.T.P.
POCENIA: Autorizzazione per procedimento coattivo.
SACILE: Ratizzazione spedalità verso ospedale Sacile.
S. DANIELE DEL FRIULI: Spese riordino biblioteca «Guarneriana».
S. DANIELE DEL FRIULI: Diritti per rilascio d'urgenza certificati anagrafici e di stato civile.
CAMPOLONGO AL TORRE (E. C. A.), CHIOPRIS VISCONE, MALBORGHETTO VALBRUNA, MOIMACCO, MUZZANA DEL TURGNANO, TEOR, TRICESIMO, TAVAGNACCO, TRAVESIO, UDINE («Asilo Marco Volpe»), VISCO, TORREANO, BARCIS: Bilancio 1943.
CIVIDALE, GONARS, SACILE, SESTO AL REGHENA: Storno fondi.
CIVIDALE: Storno fondi per liquidazione parcella ing. Del Fabbro.
S. QUIRINO: Liquidazione spese viaggi. Storno fondi.
SACILE, SACILE (Ospedale): Variazione bilancio.
PAULARO: Variazione bilancio.
BARCIS, CASSACCO, CAVASSO NUOVO, CODROIPO, CORDOVADO, MARANO LAGUNARE, FONTANAFREDDA, FORGARIA, MAIANO, MORSANO, PORPETTO, SEDEGLIANO, S. VITO AL TAGL., SACILE, TALMASSONS, TORREANO, TREPPO GRANDE, BARCIS: Premio ventennale ai dipendenti.
BARCIS: Aumento fondo anticipazione all'economo.
CERCIVENTO, Asilo infantile «Principessa Maria Pia di Savoia»: Bilancio 1943.
CLAUT: Liquidazione spese di viaggio. Storno.
CIMOLAIS: Rimborso spese al tesoriere comunale. Modifica deliberazione n. 99.
CODROIPO: Rinnovazione residuo prestito di L. 3000.
GEMONA, Ospedale: Prelevamenti dal fondo di riserva.
LUSEVERA: Assestamento bilancio.
PORCIA: Pagamento spedalità varie correnti.
POCENIA: Sistemazione bilancio per trattamento di famiglia ai dipendenti. Storno fondi.
POVOLETTO: Liquidazione passività arretrate.
SESTO AL REGHENA: Contributo maggiore spesa anno 1941 per assistenza esposti ed illegittimi.
VITO D'ASIO: Liquidazione stampati.
CODROIPO: Rinnovazione residuo prestito.
COLLOREDO DI M. A.: Tariffa imposta bestiame 1943.
PINZANO: Riduzione diritti di pesa pubblica per le pese di Pinzano e Valeriano.
ANDREIS, TRICESIMO: Revisione tariffa imposte consumo sul valore.
CLAUT: Spesa trasporto e manipolazione granoturco.
MORTEGLIANO: Aumento premio assicurazione locali comunali.
PAULARO: Sussidi ad indigenti e inabili al lavoro pel 1943.
PALMANOVA: Riduzione canone occupazione suolo pubblico.
SEDEGLIANO: Fittanza «Stradone Manin».
TOLMEZZO: Restauro casa canonica di Fusea.
TREPPO CARNICO: Assicurazione contro incendi. Aggiornamento valori immobili di proprietà comunale.
CLAUT: Sussidio a indigente Davide Chiara.
CIVIDALE: Vesca Francesco. Sussidio per mantenimento.
PALMANOVA: Assegni alimentari all'invalida Macor Livia.
RUDA: Spesa mantenimento inabile.
S. GIORGIO NOGARO: Fornitura apparecchio ad indigente.
S. GIORGIO RICH.: Fitto locale per cura sterilità bovina. Anno 1942.
TAVAGNACCO, TARVISIO, VARMO: Premi demografici.
AMPEZZO: Contributo scuola sussidiata di V. [illegible]tois.
AZZANO: Affranco livelli fondiari.
CLAUT: [illegible] assunzione spedalità Borsat[illegible] Caterina.
CIVIDALE: Condono spesa lite a Palma Edoardo.
MANIAGO: Contributo spesa fabbricazione ghiaccio per ammalati.
MUZZANA DEL TURGNANO: Concorso spese onoranze funebri C. N. Duilio Conti.
PALMANOVA: Contributo al Centro di Tutela minorile 1942.
TRASAGHIS: Campionario didattico di erboristeria.
PULFERO: Prenotazione carte geografiche per le scuole.
AZZANO X: Spesa corona fiori per il monumento ai Caduti.
BUIA: Acquisto mobile porta radio.
CODROIPO: Spesa onoranze funebri al C. R. Soramel Augusto.
MANIAGO: Riduzione tassa occupazione aere pubblica con distributori di carburante.
RAVASCLETTO: Affittanze piccoli reliitti comunali.
UDINE: Cessione fondo comunale alla Soc. Friulana di Elettricità per costruzione cabina di trasformazione.
TRAMONTI DI SOTTO: Legato Micelli. Pagamento elemosine per gli anni 1937 e 1942 ed affranco.

DELIBERAZIONI RINVIATE

MOGGIO UDINESE, PINZANO, SESTO AL REGHENA: Storno fondi.
MOGGIO UDINESE: Pagamento col maggiore avanzo di amministrazione.
NIMIS: Parziale esonero spedalità Lizzi Luigia ved. Comelli.
POVOLETTO: Liquidazione indennità missioni.
TARCENTO: Cessione fondo comunale alla Soc. Friulana di Elettricità per costruzione cabina di trasformazione.
MORSANO AL TAGL.: Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche alle condutture dei pozzi artesiani.

DELIBERAZIONI NON APPROVATE

VITO D'ASIO: Premio di rendimento al segretario ed applicato.
CIVIDALE, PULFERO: Prenotazione carte geografiche per le scuole comunali.

Centro federale del servizio del lavoro

Censimento dei medici

Si ricorda a tutti i medici dalla classe 1873 alla classe 1913 l'obbligo di presentarsi nei giorni 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10 marzo corrente dalle ore 14 alle ore 18 ai rispettivi Centri di censimento specificati nei manifesti affissi ad ogni Comune della Provincia.

I medici residenti, anche temporaneamente in Udine, sono tenuti a presentarsi al Centro federale del Servizio del lavoro, via Carducci 1.

IL COMANDANTE FEDERALE

G. I. L.

Corso di volo veleggiato per il conseguimento brevetto «C»

Il Comando Generale della Gil rende noto, che dal 1. al 30 aprile p. v. si svolgerà alla Scuola di Sezze Littoria, un corso di volo veleggiato per il conseguimento del brevetto «C».

Tutti i giovani delle classi 1924 e 1925 in possesso del brevetto «B» di volo a vela desiderosi di partecipare a tale corso, sono invitati a presentarsi alla Sezione Leva dell'Aria del Comando federale Gil di Udine non oltre il giorno 9 febbraio c. m. dalle ore 10 alle 12, per ritirare il modulo-domanda e per gli altri schiarimenti.

Bruno di Bert caduto per la Patria

In seguito a gravi ferite riportate in combattimento sul fronte russo, il 30 dicembre u. s., ha trovato gloriosa morte l'alpino Bruno Di Bert della classe 1922, la cui famiglia risiede nella frazione di Belvars.

Giovane buono ed operoso, militò con fede nelle organizzazioni giovanili del Partito; arruolato negli alpini, dopo il regolare periodo di addestramento, partiva per il fronte russo con la ormai leggendaria Divisione «Julia», e donava alla Patria la sua giovane esistenza.

Ai familiari vada l'espressione della nostra commossa solidarietà.

Martedì 9 corrente, alle ore 8, sarà celebrata una Messa in suffragio del glorioso Caduto nella chiesa di Belvars.

La croce di guerra a valorosi combattenti friulani

Sono state concesse le seguenti Croci di guerra al V. M.

Primo capo squadra Silvio Bulat fu Giuseppe da Aiello della IV Legione Milizia Confinaria — Camicia nera Giuseppe Zuliani di Gio. Batta da Peonis del 61. Btg. Camicie nere — Camicia nera Isidoro Zappolat di Antonio da S. Vito al Tagliamento del 61. Btg. Camicie nere — Camicia nera Virgilio Chivilò di Luigi da Pinzano al Tagliamento del 61. Btg. Camicie nere — Camicia nera Giovanni Treni fu Giovanni da Cividale del Friuli del 61. Btg. Camicie nere — Camicia nera Ettore Michelutti fu Celeste da Rive d'Arcano del 61. Btg. Camicie nere.

Nell'Opera Maternità Infanzia

Importante riunione del Comitato Amministrativo della Federazione Provinciale -- L'attività svolta ed i risultati conseguiti nel 1942 Nuove istituzioni assistenziali -- Asilo Nido -- Refettorio materno -- Consultori -- Scuole materne -- Assistenza a domicilio

Si è riunito il Comitato amministrativo della Federazione Provinciale dell'Opera Nazionale Maternità Infanzia, presieduto dal cons. naz. ing. Napoleone Aprilis, Commissario dell'Amministrazione Provinciale.

La riunione è stata in gran parte dedicata all'esame ed approvazione del Rendiconto per l'esercizio 1942. Dalle relazioni morale e finanziaria, che accompagnano tale rendiconto e che illustrano particolarmente le attività svolte ed i risultati conseguiti, togliamo le seguenti cifre e notizie maggiormente significative:

Nuove istituzioni assistenziali sorte in provincia nel 1942:

completate e funzionanti al 31 dicembre: consultori materni e pediatrici n. 9;

completate ma il cui funzionamento non era ancora iniziato al 31 dicembre: consultori materni e pediatrici n. 6; refettori materni n. 2;

in via di allestimento: consultori materni e pediatrici n. 21; refettori materni n. 5;

con la proposta in corso o allo studio: case della madre e del bambino n. 5; consultori materni e pediatrici n. 36.

Attività svolta nella Casa della Madre e del Bambino di Udine:

nell'Asilo nido: bambini ammessi n. 76; presenze nell'anno n. 6647; pasti distribuiti n. 13.234;

nel refettorio materno: gestanti ammesse n. 81; madri allattanti ammesse n. 119; presenze di gestanti n. 4.347; presenze di madri n. 11.057; pasti distribuiti n. 15.404. - Costo medio per presenza L. 7,695;

nel consultorio materno presso la Casa della Madre e del Bambino: sedute tenute n. 60; donne visitate n. 123;

nel consutorio pediatrico presso la Casa della Madre e del Bambino: sedute tenute n. 95; visite effettuate n. 2368; alimento speciali e ricostituenti assegnati gratuitamente per L. 25.439,80;

nel consultorio dermosifilopatico presso la Casa della Madre e del Bambino: sedute tenute n. 81; visite effettuate n. 265; prelievi di sangue effettuati n. 110.

Attività svolta nelle altre istituzioni della Provincia:

nei 13 refettori materni funzionanti in Provincia furono ammesse: gestanti n. 351; madri allattanti n. 423. Totale ammesse n. 774. - Pasti distribuiti: a gestanti n. 36 mila 48; a madri n. 56.375. Totale n. 92.423; con una spesa complessiva di L. 348 mila 80 e costo medio di L. 3,77;

nei 49 consultori pedriatrici funzionanti in Provincia vennero visitati 9017 bambini e vennero distribuiti gratuitamente alimenti speciali e ricostituenti per un importo complessivo di L. 140.687,67;

nei 49 consultori materni funzionanti in Provincia vennero visitate n. 2.504 donne e vennero concessi gratuitamente n. 213 pacchi ostetrici per un importo complessivo di L. 13.895,30.

Scuole materne:

nelle 93 Scuole materne sovvenzionate dall'O.N.M.I. in Provincia venne distribuita la refezione calda a n. 5683 bambini. I pasti consumati furono 1.278.085 e la spesa a carico della O.N.M.I. ascese a Lire 503.431,05.

Assistenza a domicilio:

nel 1942 tale forma di assistenza ha raggiunto le seguenti cifre: gestanti sussidiate n. 30 per complessive lire 5000; madri nutrici sussidiate n. 564 per complessive lire 123 mila; minori sussidiati n. 385 per complessive lire 143.943. In complesso persone assistite n. 982 per complessive L. 271.943.

Ricovero ed affidi di minori in stato di abbandono:

minori sani n. 238; minori anormali psichici n. 19; minori anormali fisici n. 2; collocati presso famiglie allevatrici n. 117; ricoverati per profilassi n. 231. Totale ricoveri ed affidi n. 607, con una spesa complessiva di L. 477.613.

Nel corso dell'anno, proseguendo nella attuazione del piano di organizzazione sanitaria della provincia venne nominato il Direttore Sanitario Provinciale e vennero assunte sei nuove Assistenti sanitarie visitatrici, assegnate alle seguenti zone: Udine (settore periferico); Cividale, Gemona, Palmanova, San Vito al Tagliamento, Maniago.

La relazione morale non manca di porre in rilievo l'apporto di attività, di iniziativa e di stretta collaborazione dei Fasci Femminili a cura dei quali è stata anche svolta una proficua opera affiancatrice, consistente in:

n. 48 corsi di puericoltura tenuti, con 888 partecipanti;

n. 52 corsi di igiene e pronto soccorso tenuti, con n. 916 partecipanti; oltre a n. 402 conversazioni sui temi inerenti la puericoltura;

gare per il buon allevamento della prole che raccolsero n. 408 adesioni e consentirono l'erogazione di 271 premi per complessive L. 9.215;

culle complete distribuite n. 305, corredini n. 2233 e capi di vestiario per neonati n. 2708.

Così pure la relazione pone in rilievo l'opera affiancatrice del Centro di tutela minorile.

Dopo la approvazione del Rendiconto per l'anno 1942 il Comitato ha deliberato la nomina di alcuni dirigenti sanitari dei consultori materni e pediatrici ed infine la assegnazione del fondo di gestione per l'anno 1943 al Comitato di Patronato di Udine.

G. U. F.

Commemorazione dannunziana

Nella prossima settimana e precisamente mercoledì 10 alle ore 20,30 promossa dal Guf di Udine e organizzata sotto gli auspici dell'Istituto di Cultura Fascista verrà tenuta nella sala del R. Liceo Classico la commemorazione di Gabriele d'Annunzio nel V annuale della sua dipartita. La commemorazione consisterà nella lettura della tragedia pastorale «La figlia di Jorio» che a giudizio unanime è considerabile la migliore delle opere Dannunziane.

Il camerata Walter Faglioni amatore profondo e studioso appassionato di d'Annunzio e della sua opera sarà il lettore. Le doti del Faglioni quale dicitore ed interprete di liriche sono note negli ambienti friulani; egli saprà far rivivere la gesta di Mila di Codro di Aligi, di Ornella, di tutti, i personaggi del capolavoro e farà riportare il pubblico, sia pure per poco nell'ambiente pieno di religiosità sentita e di superstizione profonda che è stata e rimane la caratteristica indelebile della terra d'Abruzzo forte e gentile.

P. N. F. O. N. D.

Dopolavoro provinciale di Udine

(Comunicato n. 45 del 7 marzo 1943 XXI)

Servizio autarchia

Col 15 marzo p. v. vengono aperti per tutti i dopolavoristi agricoltori e operai, per i Dopolavoro aziendali e agricoli i seguenti concorsi:

«Fedeltà alla terra» per «orti di guerra e orti familiari». Viene indetto per favorire e incrementare maggiormente la produzione razionale e redditizia degli «orti di guerra» e di quelli familiari, tenendo conto delle località, delle specie di cultura e della mano d'opera disponibile. Le iscrizioni si ricevono fino al 30 maggio p. v. presso tutti i Dopolavoro. Il concorso è dotato di L. 5.500 di premi.

Concorso provinciale di artigianato rurale e operaio. Viene indetto per incrementare la battaglia per l'autarchia, sollecitando l'impiego di materiali economici e autarchici, e per favorire la vendita del prodotto, assistendo i camerati transitoriamente disoccupati dell'industria e dell'agricoltura. Le iscrizioni si ricevono fino al 15 maggio p. v. presso tutti i Dopolavoro. Il concorso è dotato di L. 2000 di premi.

Concorso per giovani conigli riproduttori di razza da pelo e pelliccia. Con esso l'O.N.D. intende valorizzare quelle razze che, oltre a quelle da carne, sono oggi ricercatissime dall'industria nazionale essendo il pelo di coniglio valutato fra le migliori fibre animali, mentre la sua pelliccia sostituisce opportunamente quelle di importazione. Le iscrizioni si ricevono fino al 30 aprile p. v. presso tutti i Dopolavoro. Il concorso è dotato di L. 5000 di premi.

Concorso per la produzione di lino nelle piccole aziende. Ad esso possono partecipare in particolare i piccoli proprietari di terreno, con estensione non superiore a un campo friulano. L'O.N.D., per accordi intercorsi con la Sezione fibre tessili, favorirà i camerati dopolavoristi nell'acquisto del seme destinando L. 1000 per varii premi di produzione. Il prodotto verrà rilasciato per l'80 per cento ai coltivatori, mentre il 20 per cento sarà devoluto all'O.N.D. che lo destinerà a favore di camerati indigenti segnalati dalle varie Sezioni. Le iscrizioni si ricevono fino al 30 aprile p. v. presso tutti i Dopolavoro. Le prenotazioni per il seme si ricevono dal 15 al 30 marzo presso la Sezione autarchia del Dopolavoro provinciale: la distribuzione avverrà tramite il Dopolavoro provinciale, che favorirà dell'abbuono del 20 per cento sul prezzo di acquisto, i concorrenti in possesso della tessera O.N.D. Anno XXI.

Concorso «25 Aprile» per la casa colonica o la stalla meglio tenute. Viene indetto al fine di incoraggiare e premiare le famiglie dopolavoristiche che hanno dimostrato maggiore cura igienica dell'abitazione e della stalla, e magari, particolari attitudini decorative ed organizzative. Il Concorso chiude le iscrizioni il 10 aprile XXI presso tutti i Dopolavoro. L.O.N.D. stabilisce la somma di L. 1500 da destinarsi in premi di varia entità, che saranno distribuiti il giorno 9 maggio presso le singole sedi.

A pari merito in ciascuno dei suddetti concorsi verrà data la precedenza a dopolavoristi o famiglie di richiamati, combattenti, invalidi, mutilati, Caduti per la Patria, e con prole numerosa.

ARTIGIANATO

Riunione del Comitato Provinciale

Il segretario provinciale ha presieduto, l'altra sera nella sede dell'artigianato la riunione del Comitato provinciale.

Iniziatasi la seduta col saluto al Duce, il segretario ha passato in rassegna la situazione militare e politica del momento ed ha confermato ancora una volta la assoluta certezza degli artigiani nella Vittoria.

Il segretario ha proseguito quindi la sua esposizione con la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno. Ha parlato a lungo della distribuzione delle materie prime, della regolamentazione contrattuale delle categorie artigiane, della distribuzione tra gli artigiani per la riparazione delle scarpe militari fuori uso e del servizio controllo macinazione per conto di terzi effettuato alla segreteria con buoni risultati.

Sui vari argomenti hanno interloquito numerosi dirigenti ai quali ha risposto esaurientemente il segretario.

Corso di lingua tedesca

Il 10 corrente si chiudono le iscrizioni per la partecipazione al corso di pura conversazione di lingua tedesca, tenuto da valente insegnante, alla scuola «Pacifico Valussi». Il corso suddetto avrà inizio il 15 marzo alle ore 20,30.

Quattro biciclette rubate nel palazzo dell'Adriatica

E' stato denunciato alla Questura un furto, compiuto da ignoti durante la notte e accertato ieri mattina dal portinaio del palazzo della Riunione Adriatica di Sicurtà, in via Rauscedo n. 1. Sono sparite quattro biciclette, rispettivamente di proprietà del ten. col. Travaglini (che per la seconda volta in breve tempo, è preso di mira dai ladri di velocipedi), del dott. Faloni, dell'ing. Ortore e del magg. D'Aversa. I ladri — o approfittando di un momento in cui il portone d'ingresso era aperto, oppure valendosi di chiave falsa — si sono introdotti nell'atrio e poi, forzando la porta della portineria, vi hanno asportato le prime tre macchine ivi depositate, nel mentre l'altra la rubavano scendendo nel ripostiglio della vicina cantina.

Due alla volta

Ottorino De Nadai fu Alessandro, dimorante in via Volturno 45, constatava l'altra mattina di essere stato derubato delle due biciclette — una da uomo e l'altra da donna — che teneva appoggiate al muro nell'andito d'entrata di casa. Il furto — sul quale regna il più fitto mistero — è stato denunciato alla Questura.

Unione lavoratori dell'industria

Rientro lavoratori in Germania

L'Unione provinciale fascista lavoratori dell'industria di Udine comunica:

I sotto elencati lavoratori rientrati dalla Germania durante il mese di dicembre 1942 e fruenti di una licenza superiore ai 60 giorni dovranno ripartire il giorno 12 corrente mese raggiungendo il Centro di raccolta di Treviso nella mattinata di detta giornata.

Si raccomanda che dovranno portare seco i bagagli in quanto nella stessa serata del giorno 12 il convoglio partirà da Treviso diretto in Germania.

Pontelli Pietro da Artegna — Grigolan Abramo da Cordenons — Susidino Severino da Tricesimo — Simeoni Luigi da Tarcento — Vidoni Amedeo da Magnano — Mentil Giuseppe da Timau — Aita Angelo da Buia — Di Santolo Genesio da Trasaghis — Venchiarutti Domenico da Buia — Nicoloso Lorenzo da Buia — Gorazzini Pietro da Gerla Maggiore — Aita Pietro da Buia — Cojrini Antonio da Faedis — Aita Luigi da Buia — Giacomini Lodovico da Buia — Taboga Vittorio da Buia — Fornasier Benvenuto da Colloredo di M. A. — Bernardis Pietro da Nimis — Asquini Pietro da Malano — Biancolino Pietro da Moggio Udinese — Tosolini Otello da Tricesimo — Taboga Domenico da Buia — Del Frai Indiero da Travesio — Flaibano Santo da S. Daniele — Selenati Luigi da Sutrio — De Marco Francesco da Fanna — Ghittaro Ermanno da Paluzza — Pividori Gino da Treppo Grande — Collavini Giacomo da Precenicco — Zangon Luigi da Arba — Spizzo Rinaldo da Treppo Grande — Buffon Ernesto da Moggio Udinese — Moro Alfonso da Tavagnacco — Barbarigo Giovanni da Resia — Gomelli Domenico da Nimis — Aita Isacco da Buia — Aita Francesco da Buia — Ursella Antonio da Buia — Calligaro Domenico da Buia — Puntel Basilio da Paluzza — Sbruazzo Caterina da Cassacco — Raffaelli Giorgio da Udine — Unfer Pietro da Paluzza — Muser Tommaso da Paluzza — Cappellotti Beniamino da Buia — Calligaro Antonio da Buia — Bidoli Giacomo da Treppo Grande — Gorgiarini Augusto da Osoppo — Rottaro Angelo da Buia — Dreossi Giovanni da Malano — Camoretto Fausto da Buia — D'Innocenti Fausto da Spilimbergo — Finistauri Vittorino da Faedis — Finistauri Luigi da Faedis — Gregoroni Angelo da Povoletto — Gannunzio Anselmo da Remanzacco — Juri Marcello da Faedis — Laurenich Angelo da Povoletto — Negris Vittorio da Pozzuolo — Tonetti Pietro da Povoletto — Cristofoli Florindo da Spilimbergo — Celanti Luigi da Clauzetto — Cassan Pietro da Chiovolico — Zorino Giuseppe da Cassacco — Guerra Vinicio da Treppo Grande — Sant Silvio da Buia — Baldassi Pio da Buia — Minisini Carlo da Buia — Calligaro Pietro da Buia — Guerra Gio. Batta da Buia — Baldassi Attilio da Buia — Tessaro Eraldo da Buia — Massaro Antonio da Maniago — Monticelli Pietro da Cividale — Puntel Ugo da Paluzza — Minisini Guido da Buia — Urli Leonardo da Tarcento — Camoretto Elsa da Buia — Flomeno Ortolano da Bertiolo — Aita Luigi da Buia — Toffoletti Roberto da Tarcento — Zuccato Girolamo da Sesto al Reghena — Naldon Umberto da Chiusaforte — Camoretto Angelo da Buia — Camoretto Rodolfo da Buia — Mazzari Giuseppe da Tricesimo — Beduz Evaristo da Vigonovo — Colussi Francesco da Gemona — Tosolini Ernesto da Tricesimo — Fabbro Celso da Buia.

Il programma degli esami di ammissione alla scuola media

La Legge istitutiva della Scuola media prevede all'art. 15 che l'esame d'ammissione alla scuola media si sostiene sui programmi della Scuola del lavoro. Siccome la Scuola del lavoro non è ancora formalmente istituita e gli attuali programmi delle classi IV e V non sono tali da assicurare la sutura dei due ordini di scuola, è stato disposto che per il corrente anno scolastico 1942-43 gli alunni di dette classi diano prova di avere seguito il seguente programma di studio:

Lingua italiana: Letture e dizioni. Esercizi di riassunto, di descrizione e di narrazione, anche sotto forma di diario e di lettera. Studio metodico delle varie parti del discorso. Coniugazione dei verbi regolari ed irregolari.

Storia e geografia: Delineazione della provincia in cui si trova la scuola e dell'Italia, con particolare riguardo alle personalità e alle tradizioni storiche più significative e alle caratteristiche del lavoro.

Aritmetica e geometria: Scrittura di numeri. Facili esercizi di calcolo mentale. Esercizi di riduzione sulle misure del sistema metrico decimale. Semplici regole per il calcolo di lunghezze, aree e volumi, e loro applicazioni a facili casi numerici (con interi e decimali). Facili e semplici problemi di aritmetica e di geometria.

Disegno: Esercizi di disegno dal vero e di disegno geometrico, preferibilmente in relazione al lavoro.

L'esame d'ammissione in oggetto comprenderà le seguenti parti: 1) prova scritta d'italiano consistente in un dettato e nella libera rielaborazione di un racconto o di una lettura fatta dall'esaminatore; 2) prova scritta di aritmetica e geometria consistente nell'esecuzione di una o più operazioni. Gli alunni dovranno essere addestrati ad eseguire con la più assoluta sicurezza le quattro operazioni sui numeri interi e decimali; 3) prova pratica di disegno geometrico; 4) colloquio sugli argomenti dei programmi di lingua italiana, di storia e geografia, di aritmetica e geometria.

Il suindicato programma differisce dai programmi attualmente vigenti perchè: 1) non contiene gli elementi di analisi logica (al cui sviluppo la scuola media consacra ben due trimestri della prima classe); 2) contiene entro più raccolti limiti gli elementi di storia e di geografia; 3) dà carattere più elementare e pratico all'insegnamento dell'aritmetica e della geometria; 4) dà maggior rilievo all'esigenza di fare del lavoro l'atmosfera di tutti gli insegnamenti; 5) corrisponde, fra l'altro, alla esigenza di alleggerire gli attuali programmi delle classi IV e V elementare, liberandoli dall'accessorio ed eliminando quanto eccede le effettive possibilità degli alunni; 6) costituirà, infine, una utile esperienza anticipatrice nei confronti dell'applicazione dei nuovi programmi, allo studio, per l'ordine elementare.

La Mostra personale di Marco Davanzo

Questa mostra, che il nostro pittore ampezzano ha allestito nelle salette del Sindacato professionisti e artisti in via Poscolle, è continuamente visitata con viva simpatia e largamente apprezzata per la semplicità con cui l'artista esprime il suo mondo poetico in forme chiare e serene. Sono state vendute altre opere.

La mostra resta aperta tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

L'ingresso è libero.

Lettera Pastorale per la Quaresima

L'Ecc. l'Arcivescovo ha diretto al Clero della Diocesi la Lettera Pastorale per la Quaresima imminente, sul tema *Insegnamenti e ammonimenti dell'ora attuale.* Pensiero dominante del momento è la guerra, di cui tutti sentiamo le gravezze e proviamo le conseguenze, ai cui lutti e dolori, si accompagnano l'eroismo dei soldati nostri, la disciplina delle masse, gli slanci generosi della carità. L'Arcivescovo si richiama nel preambolo alle verità rivelate: tutto dipende da Dio ed anche la guerra è voce del Signore. Le calamità sono castigo del peccato, secondo l'insegnamento della Sacra Scrittura e della liturgia della Chiesa, confermato dalla convinzione comune e dalla storia.

Ogni guerra ha cause prossime: ingiustizie, violazioni di diritti ecc. la determinano. Non è assunto dell'Arcivescovo trattare di queste cause, sibbene delle lontane, che risiedono nelle colpe pubbliche e private, per le quali la guerra è un castigo ed una riparazione.

La severa analisi dei mali presenti, se mette a nudo piaghe di cui neppur l'Italia nostra è immune, è anche opera di illuminato patriottismo. Perchè amiamo la Patria, desideriamo il suo vero bene, che non si potrà conseguire senza l'aperta, verace professione della dottrina di Cristo, senza la pratica di una vita cristiana.

Monsignor Nogara così conclude: «A tutti, Clero e popolo, mandiamo la Nostra Pastorale Benedizione, col voto che essa porti a tutti in abbondanza i favori celesti. Ma una benedizione speciale inviamo alle madri, alle spose ed a quanti piangono per la scomparsa dei loro Cari caduti nel compimento del dovere; come pure la mandiamo ai nostri cari e valorosi Soldati, pregando il Signore ad assisterli, sostenerli e confortarli ed a ricondurli presto, incolumi e gloriosi, nelle braccia dei loro parenti».

L'Ecc. l'Arcivescovo dispone inoltre:

«I M. RR. Parroci, Vicari, Rettori e Cappellani Curati leggeranno e, ove occorre, spiegheranno la lettera ai fedeli nelle domeniche di Quaresima.

«Il tempo utile per l'adempimento del precetto pasquale decorrerà dalla quarta domenica di Quaresima, 4 aprile, alla Festa della Santissima Trinità, 20 giugno, compresa.

«Per le condizioni eccezionali di questo tempo è dispensata la legge dell'astinenza e del digiuno, fatta eccezione del mercoledì delle Ceneri (10 marzo) e del Venerdì Santo (23 aprile). Non cessa però l'obbligo generale della mortificazione.

«Richiamiamo le prescrizioni sinodali circa le speciali funzioni e predicazioni (St. 419), i divertimenti (St. 160), la Comunione Pasquale degli infermi (St. 239) e dei fanciulli (St. 240)».

Il quaresimalista in Duomo

Mercoledì prossimo 10 marzo, giorno delle Ceneri ed inizio della Quaresima, l'Ecc. l'Arcivescovo benedirà in Duomo le ceneri e farà assistenza semplice alla S. Messa. Nel pomeriggio assisterà alla prima predica di quaresimale che sarà tenuta quest'anno nella metropolitana da un Padre Cappuccino.

SCUOLA DI CULTURA CATTOLICA

"La donna alla luce del Vangelo"

Oggi, alle 18, nella sala di via Treppo, il prof. dott. Enrico Opocher, direttore sanitario di una Casa di cura a Treviso, svolgerà il tema interessantissimo: «La donna alla luce del Vangelo». Ingresso libero. Sala riscaldata.

Mortale disgrazia in via Superiore

Uccide per errore la sorella con un colpo di moschetto

Una mortale disgrazia avveniva ieri sera, verso le ore 21, in via Superiore 23, interno 6, portando la disperazione e la desolazione in una onesta e laboriosa famiglia: quella del lattoniere Guglielmo Luvisoni.

Questi, con la moglie, le due figlie Liliana di 20 anni, sarta nello stabilimento Basevi, e Milena ed i due figli, stava in cucina terminando la cena. C'era con loro, ospite gradito, il giovane Arturo Merlino, di 27 anni, abitante nello stesso cortile ed intimo della famiglia Luvisoni. Si trovava costui a Udine per un breve permesso militare, appartenendo ad un reparto operante. Prima di sedere a tavola, il Merlino riponeva il moschetto di cui era armato, in un angolo della cucina. Malauguratamente, dopo un po', mentre animata ed allegra ferveva la conversazione, un figlio del Luvisoni, Sergio, di 17 anni, afferrava l'arma e la rigirava con attenta curiosità fra le mani e premeva il grilletto, ignorando che l'arma stessa era carica. Il proiettile partiva e per fatalità andava a colpire la sorella Liliana, che in quel mentre stava alzandosi da tavola per riordinare la cucina, ferendola alla tempia sinistra. La giovane dava un grido e stramazzava a terra sanguinante. Trascorso il primo istante di sbigottimento, i familiari si curvavano ansiosi sulla giovine Liliana ma purtroppo ella era ormai deceduta.

Telefonicamente informata la Questura, si recavano sul posto della disgrazia un commissario con due agenti della Squadra Mobile per gli accertamenti di legge. Sopraggiungeva pure subito dopo il medico dott. Simonetti che constatava il decesso della Liliana Luvisoni. Più tardi la salma è stata trasportata nella cella mortuaria del Cimitero.

Il Merlino ed il giovane Sergio Luvisoni sono stati fermati e messi a disposizione dell'Autorità Giudiziaria, la quale stabilirà le eventuali responsabilità.

IL GIORNO

Domenica, 7 marzo (66-299)
Quinquagesima

FARMACIE APERTE

Oggi domenica e durante tutta la entrante settimana rimarranno aperte tutto il giorno le seguenti farmacie di turno: Dall'Acqua, via Mercatovecchio; Bolero, via Aquileia. Servizio notturno permanente: Beltrame, piazza Vittorio Emanuele.

Lunedì, 8 marzo (67-298)
S. Gerardo abate

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar

Ore 8, 13, 14, 20, 22.45: Giornale radio; 7.30: Notizie a casa dei militari combattenti e dei militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe; 10: Radio rurale; 11: Messa cantata dalla Basilica della SS. Annunziata di Firenze; 12: Lettura e spiegazione del Vangelo del Padre Domenico Franzè; 12.25: Musiche gradite, orchestra diretta dal m. Segurini; 13.10 (circa): Musica sinfonica; 13.20: Il vostro nome, scena di Lucio Ridenti; 13.50: Canzoni da film «Fuga a due voci» eseguite dal baritono Gino Bechi; 14.10 (circa): Radio Igea, trasmissione dedicata ai feriti di guerra; 15: Radio Gil; 19.35: Notizie sportive; 20.20: Commento ai fatti del giorno.

PROGRAMMA A

Ore 15.55: Cronaca di una partita del campionato di calcio divisione nazionale serie A; 16.15 (circa): Notizie sportive e notiziario; 17.15: Notizie sportive e dischi; 17.30: Trasmissione per le Forze Armate; 17.45: Musiche operettistiche; 20.30 (circa): Colonne sonore, canzoni da film presentate dall'orchestra diretta dal m. Angelini; 21: Musiche tratte da opere teatrali italiane; 21.50: Musiche per piccoli complessi strumentali dirette dal m. Fernando Previtali; 22.35 (circa): Valzer celebri; 23 (circa): Orchestra Cetra diretta dal m. Barzizza.

PROGRAMMA B

Ore 16: Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma: Concerto sinfonico diretto dal m. Francesco Molinari Pradelli con il concorso del pianista Wilhelm Kempff; 20.30 (circa): Musiche di Girolamo Frescobaldi in occasione del tricentenario della morte; 21.35: In gabbia, un atto di Giacinto Gallina; 22.10: Canzoni in voga dirette dal m. Zeme; 23 (circa): Musica varia.

Un terzetto vagabondo

una patetica serata all'amarena ed un furto in piazza Umberto I

La sera, a tarda ora, del 2 corrente, veniva forzata e scassata la serratura della porticina del chiosco di dolci e frutta in piazza Umberto, di proprietà di Roma Tel in Zoratti, mandata in frantumi una lastra e quindi venivano asportate diverse bottiglie di sciroppi, un vaso da cinque litri di sciroppo amarena, nonchè circa cento lire di spiccioli che si trovavano in una cassettina. Il furto, constatato al mattino seguente, veniva denunciato alla Questura ed immediatamente la Squadra Mobile iniziava le indagini del caso. Proceduto al fermo di certa Valli Virco di Guido, di 19 anni, dimorante in via Piazza d'Armi 20 ma assidua frequentatrice di Piazza Umberto I, specialmente nelle ore notturne, gli agenti con metodo ed abilità riuscivano ad accertare ch'ella non doveva essere estranea al furto; infatti, dopo una prima versione tutt'altro che completa, ella ne faceva un'altra mediante la quale la Squadra Mobile accertava che la giovane Valli, in quella sera del furto era assieme a certi Silvio Degano fu Giovanni, di 35 anni, ed a Luigi Dreossi, di 32 anni, entrambi di Udine. Con costoro si recava in piazza Umberto I, e, mentre i due uomini «operavano», ella faceva da palo. Poscia il Dreossi se n'andava, portando seco il denaro ed un paio di bottiglie di sciroppo nel mentre la donzella si accompagnava con il Degano sulla riva del Colle del Castello, ove consumavano una buona dose del contenuto nel vaso di amarena. Ad una certa ora, entrambi attraversavano la città e si avviavano verso la stazione; quivi si separavano, dopo aver fatto un'altra abbondante sciroppata.

Tanto la donna che i due uomini sono stati arrestati; il Degano ed il Dreossi si protestano innocenti. Tutti e tre sono stati passati alle carceri e denunciati per furto aggravato.

SPETTACOLI

TEATRI

PUCCINI - LA TRAVIATA, protagonista il soprano Mercedes Capsir — Ore 15.30.

CINEMATOGRAFI

ODEON - LA ZIA DI CARLO - Con Macario e Lucia d'Alberti. Ore 14.

SAVOIA - L'AFFARE STYX - Con Laura Solari. Ore 14.

IMPERO - MELODIA SEGRETA - Con Roger Duchesne e Pierre Renoir. Ore 14.

GIL - TEMPESTA D'ANIME - (I mariti). Con A. Nazzari.

CECCHINI - IL VINCITORE - Novità con W. Bergel. Ore 14.

REX - L'ALLEGRO POSTIGLIONE — Ore 14.

BELTRAME - FANFULLA DA LODI - Avvincente film di cappa e spada. Ore 13.30.

SAN GIORGIO - MARCO VISCONTI, con Mariella Lotti e Carlo Ninchi. Ore 18.

FERROVIARIO - ABBANDONO - Con Corinna Luchaire. O. 14.

Allevare bachi da seta

Con una serie di otto rapporti interprovinciali tutte le provincie in cui si allevano bachi, sono state regionalmente convocate e sul filo di uno schema programmatico fondamentale concordato dall'Ente Economico delle Fibre Tessili e dalla Federazione Italiana dei Consorzi Agrari, sono state esaminate le caratteristiche peculiari di ciascun ambiente provinciale onde adeguare a ciascuna provincia il miglior programma di iniziative bacologiche, volto al fine di ottenere, nella ormai imminente campagna bacologica, la massima estensione degli allevamenti di bachi, la loro più curata esecuzione, e infine il massimo rendimento serico esprimibile in chili di bozzoli prodotti per oncia coltivata.

Tutto il ciclo della produzione bacologica è stato così esaminato nella multivaria unità provinciale, i diversi problemi inerenti messi a fuoco, nello spazio e nel tempo, con le sue vicissitudini contingenti.

Là dove nella scorsa campagna bacologica si sono verificate per cause varie fallanze negli allevamenti, sono state singolarmente esaminate le cause stesse vuoi per eliminarle vuoi, ove eliminarle non è di nostro dominio, per agguerrirci a combatterle e superarle.

Tale ad esempio la lotta contro il calcino del baco da seta. E' noto che tale malattia falcidia ogni anno, particolarmente nelle provincie sericole del settentrione, la produzione mortificando in estese plaghe la resa in chili per oncia e deprimendo così il tornaconto economico degli allevamenti.

Già due anni or sono il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste aveva formulato precise disposizioni per la lotta anticalcinica, che andarono in applicazione nelle campagne 1941-42 e che dovranno trovare quest'anno una totalitaria, capillare, minuziosa e, vorremmo dire, pignolesca esecuzione, se pignolesco vuol dire «ostinatamente buona» esecuzione.

E poichè le disinfezioni preventive anticalciniche non basta farle, ma occorre farle bene, e per essere efficaci debbono rispettare due fondamentali principi della generalità e della contemporaneità di esecuzione, ogni Ufficio provinciale dell'Ente economico delle Fibre tessili organizzerà un certo numero di squadre di bigattini. («Bigattini» è un termine dialettale col quale ormai generalmente si designa colui che, dotato di buona esperienza degli allevamenti del baco da seta, è in grado di ben consigliare e correggere mezzi e modalità di allevamento errati o insufficienti).

Tali squadre eseguiranno le disinfezioni organizzate, obbligatorie. Obbligatorie in tutte le case che sono state infestate dal microscopico fungo che trasforma il morbido baco da seta in un duro sassolino biancastro, quasi calficandolo e delle quali è stato fatto il rilevamento o per diretta denuncia dell'allevatore colpito, o per mezzo delle bollette di conferimento dei bozzoli del 1942, attraverso la dizione «calcinata» segnata in margine alla bolletta della partita rilevata tale.

La Federazione Italiana dei Consorzi Agrari, per mezzo dei Consorzi Provinciali curerà l'approvvigionamento dei disinfettanti occorrenti: zolfo in pani, formaldeide, lisoformio, antisaprile, ecc.

Ma, oltre a questa lotta organizzata una più estensiva e generica deve essere attivata da tutti i bachicoltori nella forma più modesta, consueta di tutti gli anni, attraverso l'esposizione al sole ed alla pioggia dell'attrezzario d'allevamento, attraverso i fumi di zolfo nei locali destinati all'allevamento, attraverso l'imbiancatura degli stessi.

E' necessario che tutti gli organi sindacali, tecnici, economici, commerciali dell'Agricoltura con una pertinace, ostinata propaganda, facciano convergere l'attenzione dei bachicoltori sulla opportunità necessaria di prevenire la comparsa del calcino combattendolo preventivamente con le generali contemporanee disinfezioni e quindi non soltanto è necessario mantenere e magari stendere gli allevamenti dello scorso anno, ma affinare e intensificare i mezzi per il conseguimento di una più alta produzione unitaria.

Se nel campo è steso il fieno già secco, pronto ormai alla raccolta per portarlo al fienile, e all'improvviso un temporale all'orizzonte minacci un piovasco che potrebbe guastarlo, nessun agricoltore, nessun autentico lavoratore dei campi, avrà cuore di abbandonarvelo, anche se gli grava la fatica di una giornata dura.

Tale deve essere, per la nuova campagna bacologica, l'allevamento dei bachi. Anche se la mano d'opera non abbonda, non si può nè si deve abbandonare o ridurre l'allevamento dei bachi; perchè la seta arricchisce la pace ma serve la guerra. Serve in molteplici usi di cui il più popolare è, ormai, quello del paracadute.

Pensi ciascun bachicoltore che con la produzione dei bozzoli dell'oncia di seme bachi da esso allevata, può dar corpo ad un paracadute che servirà forse a salvare una o più vite, od a portare in terra nemica un ardito del cielo a ghermire una contesa vittoria.

Le prenotazioni del seme bachi, fatte dai Consorzi Agrari, col consueto mezzo degli incaricati «prenotatori» o presso gli sportelli delle proprie Agenzie, sono ormai aperte dovunque. Si tratta di sottoscrivere serenamente tutto l'onciato che la disponibilità di gelsi della Azienda o del podere consentono senza riserve, senza condizionali.

Anche la questione del prezzo dei bozzoli non deve costituire un fattore limitante.

La produzione dei bozzoli costituisce la creazione di una ricchezza, ed il valore di tale ricchezza non va solo considerata nel senso relativo, ma anche in quello assoluto, senza dimenticare che attraverso una buona resa in chili per oncia, frutto di un accurato allevamento, e attraverso la buona rendita in seta dei bozzoli, che è per gran parte pure legata ai buoni esiti dell'allevamento, il prezzo unitario viene sensibilmente migliorato sia come tale, sia come remunerazione all'unità lavorativa.

In ogni provincia l'Ufficio delle Fibre Tessili appoggerà i concorsi indetti dalle Massaie Rurali o potenzierà altri concorsi tra bachicoltori già in atto in passato; viene pure bandito un concorso dalla O.N.D. dotato di cospicui premi; speciali gare verranno indette fra gli stessi incaricati alla raccolta delle prenotazioni.

Tutta la foglia di gelso che la stagione primaverile apporterà dovrà essere usata per l'allevamento di bachi, e non potrà avere altra destinazione che l'allevamento dei bachi.

Da parte loro i Consorzi Agrari predispongono l'approvvigionamento della carta da bachi, della carta forata per il cambio dei letti; organizzato la rete dei centri di raccolta e di essiccazione dei bozzoli per facilitare e rendere minimi i trasporti da parte dei produttori.

Anche l'attrezzatura e la conduzione delle camere di incubazione viene perfezionata.

La loro distribuzione nell'ambito provinciale disposta allo scopo di rendere agevole al bachicoltore il ritiro dei bacolini.

L'assistenza di personale provetto, bigattini, agli allevamenti, sarà potenziata nel miglior modo possibile.

Se per tutte le colture agrarie basilari; «piani della produzione» scaturiti da un profondo esame di rapporti di superficie e di consumi, hanno determinato le estensioni per conseguire quell'equilibrio produttivo che è un elemento del potenziale bellico, la produzione dei bozzoli, che non ha bisogno di contendere ad altre colture agrarie nè superfici nè mezzi strumentali, nè concimi nè anticrittogamici deve avere il suo pieno sviluppo, integrale coscientemente ostinato, in vista dell'apporto che tale attività, prevalentemente domestica essenzialmente basata sulla laboriosità delle Massaie Rurali apporta alla economia nazionale e famigliare.

Perchè i bozzoli hanno costituito e costituiscono il primo prodotto dell'annata agraria, apportano i primo soldi alla famiglia del colono; hanno costituito e costituiscono un prodotto ricco della nostra non ricca terra, per l'esportazione con un apporto alla nostra bilancia commerciale di primissimo piano.

E, dunque, anche questa della produzione serica è una lotta da disputare e vincere, come una trincea, come la Vittoria, che deve impegnare le 550 mila unità allevatrici di bozzoli.

Dott. Diego Giorgi

Sacile

Esami preatletici

In questi giorni si sono svolti gli esami di abilitazione alla guida dell'auto per giovani premilitari della classe 1924.

L'esito è stato lusinghiero perchè tutti i 42 allievi sono stati approvati. L'istruttore è stato il camerata Giordano Coran.

Sequestro di uova e fagioli

I carabinieri alle ore 16 di ieri l'altro fermavano alla stazione ferroviaria le sorelle Damiani Maria in Surian di anni 36 e Damiani Anna in Bellini di anni 31 fu Pellegrino, entrambe da Trieste, che con due valigie ciascuna trasportavano la prima 270 uova e kg. 14 di fagioli e la seconda 200 uova e kg. 6 di fagioli.

Bicicletta involata

Alle ore 19 di giovedì scorso Antonio Buttignol di Pietro di anni 34 veniva derubato della sua bicicletta da uomo marca «Touring» del valore di lire 800 in buono stato d'uso, che aveva lasciata incustodita nell'atrio dell'entrata del caseggiato della caserma, ov'egli, come richiamato alle armi, presta servizio.

Riunione sindacale

Domani lunedì alle ore 18 nella sede della locale Delegazione intercomunale dei Sindacati industria avrà luogo una riunione cui prenderanno parte tutti gli operai dipendenti dalle locali industrie tipografiche.

La riunione sarà presieduta dal delegato intercomunale.

Cividale

In memoria di Valerio Marinigh

Martedì 9 corrente alle ore 10, nel Duomo di Cividale sarà celebrata una funzione religiosa in suffragio del ten. di artiglieria Valerio Marinigh, deceduto in prigionia un anno fa ad Harrar.

Lo scomparso era nato a Cividale nel 1911. Aveva partecipato alla campagna per la conquista dell'Impero durante la quale ottenne la Croce al merito e la promozione a tenente. I soldati lo amavano d'intenso affetto; i superiori scrissero più volte alla famiglia, parole di elogio sul conto suo.

Congedatosi nel 1937, aprì uno studio di ragioneria ad Addis Abeba e con rapidità e duro lavoro, guidato da spiccata intelligenza, riuscì a formarsi la brillante posizione che sempre aveva sognato e che ben meritava.

Nella lontana Africa ricoprì diverse cariche pubbliche e fu stimato da quanti lo conobbero, per le sue alte doti morali ed intellettuali. Richiamato alle armi nel maggio 1940, lasciò senza rimpianto lo studio nel quale stava raccogliendo i frutti delle sue fatiche; e scrisse alla famiglia queste belle parole: «Sono orgoglioso e felice, d'essere chiamato, fra i primi, a difendere l'Impero».

Fatto prigioniero alla fine del 1941, dopo lunghi giorni di privazioni, di disagi, di dolori sopportati con rassegnazione, venne trasportato ad Addis Abeba e da qui ad Harrar, dove si ammalò e poi si spense per assurgere nel cielo degli Eroi.

Il Duca Amedeo d'Aosta commemorato al Liceo Ginnasio

La mattina del 3 marzo scorso, il Preside del R. Liceo-Ginnasio «Paolo Diacono», ha tenuto a tutti gli alunni una conferenza in cui ha illustrato le doti guerriere e il sublime sacrificio del Duca d'Aosta.

Il Quaresimalista

Per tutto il periodo della Quaresima nel nostro Duomo saranno tenute le prediche, con inizio mercoledì 10 corrente alle ore 7. Per queste prediche è stato designato il nuovo canonico mons. Fabio Comand.

Offerte alla Cassa scolastica

Offerte alla Cassa Scolastica: Il M. R. don Angelo Fior, insegnante di religione presso il R. Liceo-Ginnasio e la R. Scuola Media di Cividale, ha offerto alla Cassa Scolastica dei predetti Istituti L. 100 per onorare la memoria della compianta sua madre.

Stazione di monta equina

In seguito all'interessamento dell'autorità comunale, quest'anno sarà istituita a Cividale una stazione di monta equina che avrà sede nei locali del civico macello. Con ciò verrà soddisfatto il desiderio degli allevatori del cividalese, i quali negli anni precedenti dovevano ricorrere per la monta delle loro cavalle alle stazioni ubicate di Udine e di Caporetto, troppo lontane e sovraccariche di lavoro. E' da ritenersi che questa stazione sarà di incentivo per migliorare ed intensificare la produzione equina in questa zona del Friuli ove già vi sono molti appassionati per l'allevamento del cavallo.

La stazione di monta equina incomincerà a funzionare il giorno 15 marzo con due cavalli stalloni di razza bretone, attitudine al tiro pesante rapido, adatti per la produzione del cavallo di uso agricolo, approvati dalla Commissione ministeriale.

La solita bicicletta

L'autista Gervasio Tomadi, di 29 anni, aveva lasciata momentaneamente la propria bicicletta nel locale attiguo della rimessa Adami, ove presta servizio. Quando volle riprendere il veicolo, che aveva lasciato [illegible], non trovarlo più. Al Tomad non rimase altro che fare la denuncia del furto patito.

Successo de La Traviata al "Puccini,,

Nonostante i suoi novant'anni di vita il vecchio spartito verdiano è sempre giovanilmente in attività di servizio.

Teatri celebri e teatri popolari non possono fare a meno dal ritornare frequentemente a Violetta, se vogliono vedere occupati tutti gli ordini di posti.

Una piena dunque iersera al «Puccini» e un buon successo per

Gino Pratesi

una edizione di *Traviata* che aveva elementi adatti a contentare i gusti del pubblico.

Infatti, oltre alla concertazione efficace del maestro Aldo Zeetti, che ha dimostrato un accurato senso di doveroso rispetto per le esigenze della partitura, lo spettacolo aveva adunato interpreti che potevano bene integrare i caratteri di vocalità dell'opera stessa.

Così a Mercedes Capsir, nella parte di protagonista non mancarono quei fattori di successo che risiedono nella espressione, nella ubbidienza e nella purezza di un organo vocale egregiamente educato all'arte del canto.

A questi pregi egregiamente musicali l'artista di fama provata ha saputo aggiungere sincera effusione di sentimento nella passione del dramma da lei vissutto dignitosamente.

Gino Fratesi ha reso un Alfredo coscienzioso e teneramente innamorato, fornito di calore e di sufficienza fonica nei momenti di più intensa vibrazione.

Un austero Germont è stato Marcello Venturini che ha espresso suoni ampi e dignitosa scena.

L'equilibrio dei tre protagonisti ha bilanciato la presentazione di *Traviata*, che ha proceduto senza scatti e senza esitazioni.

A posto gli altri interpreti, e i cori maschili e femminili.

Scene e costumi appropriati e rispondenti.

Molti gli applausi alle arie ed ai duetti più noti a scena aperta e al chiudersi del velario, oltre una dozzina complessivamente ai protagonisti e al concertatore che ha ottenuto anche dall'orchestra momenti di intensa suggestività.

Ben vengano simili opere a refrigerare lo spirito in questi tempi di ansia e di indecisione del gusto musicale. L'arte di Verdi è essenzialmente popolare, perchè le molle intime della sua sensibilità sono le stesse di quelle della massa.

Verdi è l'umanità che ascende la scala della perfezione. Il suo nome è come una bandiera, come una squilla di vittoria, come un'orifiamma spiegata nel cielo d'Italia.

Nell'onda carezzevole della sua melodia il popolo gusterà l'incanto di un'eterna primavera.

Giga

* * *

Nel pomeriggio di oggi *La Traviata* sarà ripetuta.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'Associazione Famiglie Caduti in guerra. — Per onorare la memoria del cav. uff. Camillo Pagani: cav. Romolo Tonini L. 20.

Alle Orfanelle di via Rivis. — Per onorare la memoria del cav. Tullio Missoni: Fam. Mutilati di via Stiata-Missoni L. 27. Per onorare la memoria del cav. Achille Cappellaro: Lino Pilotti L. 20, Aldo Canciotto L. 20. Per onorare la memoria del cav. Camillo Pagani: baronessa Elisa de Chantal L. 100.

Al Rifugio Bearzi. — Per onorare la memoria del cav. Tullio Missoni e cav. uff. Camillo Pagani: rag. Giuseppe Sartoretti L. 30. Per onorare la memoria del cav. uff. Camillo Pagani: Elisa Scala Folini L. 50. Per onorare la memoria di Mario Gregorutti: Guido Bertoli L. 10, Guido Pagnoscin L. 10, Umberto De Sabata L. 10.

Alla Casa Invalidità e Vecchiaia. — Per onorare la memoria del cav. Tullio Missoni e cav. uff. Camillo Pagani: avv. Michele Sartoretti L. 30. Per onorare la memoria del cav. uff. Camillo Pagani: famiglia co. Asquini L. 50.

ALTRE OFFERTE

Alla C. A. — Un friulano lontano dalla sua terra ha inviato col tramite del Podestà L. 1000 perchè sia beneficiata qualche famiglia di Caduto nell'attuale conflitto. In memoria di Antonio Marcuzzo: Vittorio Del Frate e Emilio Degano L. 100, Alfonso Pravisani L. 10. In memoria di mons. Drigani: Alfonso Pravisani L. 10. L'Istituto Tecnico «A. Zanon» ha versato L. 30 per altrettanto ricavato dalla vendita di prodotti dell'orto di guerra ed ha consegnato un sacchetto di «Tepinambur» Kg. 15. In memoria del cav. uff. Camillo Pagani L. 20.

Alla «Dante Alighieri». — Per iscrivere socio perpetuo il nome del compianto cav. uff. Camillo Pagani: Ecc. sen. Luigi Spezzotti, conte Enrico de Brandis, comm. dott. Antonio Volpe, cav. Ettore Tonini, cav. Egidio Zoratti, cav. dott. Antonio Colutta, comm. rag. Luigi Bon, cav. uff. Maurizio Scoccimarro ciascuno L. 10, cav. uff. dott. Ermanno Cocconi L. 5, comm. rag. Nicola Lazzaro L. 10, cav. rag. Renato Bottussi L. 20. Per onorare la memoria del compianto comm. Luigi Fracasso L. 20, comm. dott. Tullio Missoni, comm. Luigi Bon L. 10. [illegible] Banca del Friuli, Udine, L. 50.

Al Rifugio salesiano «G. Bearzi». — Postelegrafonici di Udine in memoria di Pasquale Ancori L. 57,50. Vittoria Mattioni Beorchia in memoria di Giov. Maria della Valentina L. 20. Evaristo Bedolo(?) in memoria della loro mamma L. 20. Nella Florio Gentilotti in memoria dei cav. Tullio Missoni L. 50. La famiglia Bonacina nel trigesimo della morte di Giuseppe Sileoni di Trieste L. 20. Vittorio Buzzi in memoria di Mario Gregorutti L. 10, Bice Ebuelo in memoria di Anna Gervasutti L. 10. Bianca Mazzoleni in memoria del capitano marittimo Buzzi Langhi L. 20. Noemi Zanetti in memoria del prof. Domenico Mantovani L. 15.

Alle Dame di Carità (San Quirino). — Per onorare la memoria di cav. col. Giuseppe Segreto: famiglia Rigo Tomada L. 25. In occasione del matrimonio della figlia Aida: Teresa Tessitori L. 100. Parrocchia del Carmine. — Per onorare la memoria di Eugenia Sandri: Scuricini L. 50. Ida Bonzoni L. 50. Per onorare la memoria del cav. Fuga: Forte Di Salvo, Andreazza, Fontana, co. Groppiero, Magnani, Guriatti, Martelli, Fabris Mocenigo, Montico, Pezzali e Marzona hanno offerto L. 105.

Una messa in suffragio del serg. Romeo Degano

Nella parrocchiale di S. Marco in Chiavris è stata celebrata a cura degli alpini amici del Caduto in Russia sergente degli alpini Romeo Degano una messa funebre cantata con accompagnamento di organo. La chiesa era addobbata a lutto, attorno al catafalco ricoperto dal tricolore prestava servizio d'onore un picchetto armato dell'8. Alpini.

Celebrava il parroco il quale al termine della Messa esaltava la figura del Caduto che nel rione di Chiavris dove aveva una larga cerchia di amici era ben conosciuto e stimato per il suo attaccamento alla famiglia e al lavoro; egli ricordava pure lo scomparso quale attivo e fattivo appassionato sportivo.

Hanno assistito alla mesta cerimonia larghe rappresentanze, una folla di amici e conoscenti, tutti i famigliari ed i parenti.

Di chi sarà la colpa?

Nino Romanelli, di 35 anni, attualmente a Milano, ma residente con la famiglia in viale Trieste 8, denunciava alla R. Questura, che la propria moglie durante la sua assenza per ragioni di servizio militare, avrebbe tenuto un contegno poco serio, quale consorte e quale madre di quattro figli. Inoltre avrebbe abbandonato il tetto coniugale per trasferirsi a San Donà di Piave.

Raccolta la denuncia ed interpellata la donna, Scolastica Padalti di Luigi di 29 anni, costei dichiarava di aver abbandonato il marito perchè da questi sempre maltrattata e diffamata, affermando infine che, se degli addebiti ci sono da fare, questi dovrebbero ricadere sul marito.

Nel mentre sono in corso gli accertamenti da parte dell'autorità giudiziaria, la Padalti è stata diffidata a ritornare sotto il tetto coniugale senza giustificato motivo.

L'oste ubriaco è prepotente

Francesco Picco di Giovanni, di 48 anni, proprietario della trattoria «Alla Posta» ad Gioppo, l'altro giorno era in vena di... prodezze: brillo di vino... improvvisamente inveiva contro la moglie e la colpiva anche con sonori pugni. La moglie è stata costretta ad allontanarsi di casa. Ma l'energumeno giunse ad un certo momento a richiedere l'intervento dei carabinieri, i quali, sopraggiunti poco dopo, trovavano infatti il Picco mentre passeggiava in lungo ed in largo per il locale dell'esercizio e [illegible] gli avventori, trovandosi in stato evidente di ubriachezza. [illegible]

Cividale

POVOLETTO

La Croce al valor militare "alla memoria,, dell'alpino Giulio Cantarutti

E' stata concessa la Croce al Valor Militare «alla memoria» all'alpino Giulio Cantarutti di Giovanni dell'8. Reggimento Battaglione «Valle Ogra», caduto l'11 febbraio a Guri-topit (zona di occupazione). La motivazione: «*Durante aspro combattimento si prodigava per rifornire di munizioni le varie posizioni avanzate; per svolgere tale servizio attraversava più volte tratti di terreno scoperto fortemente battuto dal fuoco nemico. Mentre si recava da una postazione all'altra, cadeva mortalmente colpito da una scheggia di granata*».

GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Udienza del 5 marzo 1943 XXI. — Presidente: cav. dott. Caputi. — Giudici: cav. dott. Mariani e cav. dott. Pirelli. — P. M.: cav. dott. Crescenti. — Cancelliere: dott. Tazza.

Un appuntamento notturno turbato da un carabiniere

La notte — erano le 0,30 — del 15 dicembre, il carabiniere Gino Santolupia, abitante in via Palestro [illegible] in breve licenza, veniva svegliato da strani rumori provenienti dalla porta d'ingresso. Si affacciava alla finestra, in modo da poter vedere, e notte un individuo che tentava di forzare la serratura della porta stessa; più tardi [illegible] l'individuo che [illegible]. Sembrava [illegible]. Il carabiniere [illegible] in istrada [illegible] mentre stava [illegible] nella serratura del rag. [illegible] due numeri [illegible], il milite affrontava [illegible] trattarsi di 28 anni Gulos fu [illegible] di [illegible] costui era [illegible] comportamento non aveva [illegible], esso [illegible] — non [illegible] modo [illegible] per rag. [illegible] della [illegible] trovati dinanzi [illegible] quanto [illegible] incognito [illegible] dell'ap[illegible].

Entrambi di [illegible] anche dei [illegible] stati condannati [illegible] due a [illegible] 1500 di [illegible] Dif. avv. [illegible] avv. Veritti.

Pordenone

Concorso a premi del Consorzio "Cellina-Meduna,,

Per le più alte produzioni di granoturco

Il Consorzio di bonifica «Cellina-Meduna» ha indetto fra i conduttori dei Comuni di Pordenone, Porcia, Fontanafredda, Budoia e Polcenigo un concorso a premi per le più alte produzioni di granoturco precoce e semiprecoce da ottenersi nell'anno 1943 XXI.

Possono partecipare al concorso i proprietari affittuari o mezzadri di fondi posti nei Comuni sopraelencati che si appoggiano alla rete irrigua del Consorzio di Bonifica «Cellina-Meduna» o che usufruiscono dell'acqua di utenze preesistenti, che inoltreranno domanda entro il giorno 15 maggio 1943-XXI su apposito modulo, al Consorzio suddetto.

Sono messi a disposizione del concorso complessivamente L. 3500 di premi in denaro così ripartiti:

Un premio di L. 1000; un premio da L. 800; un premio da L. 500; un premio da L. 300; un premio da lire 200; tre premi da L. 100; otto premi da L. 50.

I premi conferiti a proprietari di colture condotte a mezzadria dovranno essere divisi col mezzadri.

Già il Presidente del Consorzio che indice l'opportuno concorso intercomunale, cons. naz. ing. Napoleone Aprilis, provvede a diffondere le norme particolari del concorso stesso, corredate da precise indicazioni pratiche sulla cultura del granoturco: ma ogni agricoltore che intenda partecipare alla gara può richiedere il bando di concorso dirigendosi alla sede del Consorzio di bonifica «Cellina-Meduna» in Pordenone.

Lo scambio delle consegne all'Istituto di cultura fascista

A Casa Littoria ha avuto svolgimento nel pomeriggio di ieri, lo scambio delle consegne della Sottosezione pordenonese dell'Istituto nazionale di cultura fascista.

Il fiduciario uscente, avv. Virgilio Perulli, ha esposto una chiara relazione dell'attività della Sottosezione (da lui retta con appassionata opera durante l'anno decorso; ed ha quindi dato le consegne al nuovo fiduciario dott. Pietro Pasquotti.

La riunione — svoltasi alla presenza dei componenti il Consiglio direttivo della Sottosezione — ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

CRONACA DELLA CARNIA

REDAZIONE DI TOLMEZZO: piazza 20 settembre Tel. n. 34

TOLMEZZO

In memoria di Costantino Forte

La S. Messa in suffragio del secondo meccanico della R. Marina Costantino Forte, è stata celebrata ieri mattina da mons. arcidiacono nella chiesa di S. Nicolò di Caneva.

Hanno partecipato il Fascio di Combattimento, il Dopolavoro di Caneva, le Associazioni d'arma in congedo, parenti e numerosi cittadini. Durante la cerimonia soldati alpini e della Gaf hanno prestato servizio d'onore.

Funebri Elvira Fumi

Dopo lunghe sofferenze si è spenta poco più che quarantenne la signora Elvira Fumi, consorte del camerata Silvio Fumi, gerente di una filiale della Cooperativa Carnica di Consumo.

La scomparsa della buona signora ha destato vivo e sincero cordoglio. Ai funerali ha partecipato grande folla di estimatori. Un imponente corteo si è formato nel pomeriggio davanti l'abitazione dell'estinta per accompagnare la salma al Camposanto. Hanno partecipato al completo il personale della Cooperativa Carnica di Consumo e quello delle filiali vicinori.

Al camerata Silvio Fumi ed ai figli le nostre condoglianze.

Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta signora Elvira Toson in Spaccio n. 2 della Cooperativa Carnica, hanno offerto: Cooperativa Carnica, Tolmezzo, L. 200, cav. Rinaldo Colledan, 50; Guido Scaobia, 25; Emilio Ortis, 10; Vilma Ciani, 10; Ofelia Larice, 5; Emilio Berto, 10; Roberto Arrigoni, 10; Mario Midena, 5; Anellia Mattiussi, 5; Giuliano Tasotti, 5; Lorenzo Cimenti, 5; Giovanni Artico, 2; Nicolò D'Orlando, 5; Amedeo Vidoni, 2; Francesco Delicato, 10; Giacomo Vidussoni, 10; Onorato De Reggi, 2; Daniele Pecol, 10; Giovanni Miari, 5; Arturo Deotto, 10; Leandro Calligaris, 5; Guido De Gleria, 5; Lino Deotto, 10; Nicola Gressani, 10; Antonio Cella, 5; Dante Craighero, 5; Giovanni Lupieri, 14; Felice Craighero, 10; Giacomo Pittino, 10; Aida Cozzi, 10; Anna Menchini, 10; Isa Lorenzi, 10. In totale L. 500 che sono state devolute ai locali istituti di beneficenza.

Zotti, 100; Anna Quaglia, 20; Egidio Majeron, 30; L. 10 ciascuno: Arcangelo Maiattia, Romano Lazzara Pupe, Lidia Lazzara, Annamaria Majeron, Agostino Lindaver, Giuseppe Majeron, Vincenzo De Franceschi, Osvaldo Flora, Innocente Lazzara, Romolo Englaro, Ermanno Lazzara, Giovanni Zanier, Alma Di Ronco; L. 5 ciascuno: Maria Di Centa, Vincenzo Di Centa, Antonio Gigante, Ermelina Delli Zotti, 2.

Affermazione sportiva

Ai campionati assoluti di sci svoltisi all'Abetone il concittadino Alberto Tassotti ex caposquadra della G.I.L. ed appartenente alla Scuola Militare di Alpinismo, dopo una brillante prova ha conquistato l'importante titolo di campione italiano di salto superando Vitalini ed insediandosi inoltre al primo posto nella gara combinata alpina.

Vive congratulazioni al simpatico e modesto neo campione.

Cinema Littorio

Oggi continueranno le proiezioni del recentissimo film edito dalla EIA e che tratta dell'epico risorgimento italiano «Mater Dolorosa» tratto dal romanzo di Gerolamo Rovetta, interpretato da Annelise Uhlig Claudio Gora e Marietta Lotti.

ENEMONZO

Bruno Candotti caduto per la Patria

E' deceduto in un ospedale di Leopoli l'alpino Bruno Candotti di Adamo della classe 1914, della frazione di Preone appartenente alla gloriosa Divisione «Julia». Aveva partecipato all'occupazione dell'Albania.

Sabato 13 corrente alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Preone, con l'intervento delle autorità del Comune e delle rappresentanze delle organizzazioni del Partito, sarà celebrata una funzione religiosa in suffragio del Caduto.

Alla memoria del glorioso camerata eleviamo il nostro reverente pensiero; alla famiglia esprimiamo i sensi della nostra fiera solidarietà.

PALUZZA

Per gli alpini

Sono pervenute alla sede del locale Fascio di Combattimento, le seguenti offerte per i doni agli alpini della «Julia»: dott. Michele Santoro, L. 50; Andrea Brunetti, 300; Giuseppe Salon, 100; dott. Giuseppe Carpenedo, 100; Giovanni

VERZEGNIS

Ritorno di un reduce

E' giunto in famiglia giorni or sono per trascorrere un periodo di convalescenza l'alpino Secondo Lunazzi di Carlo della classe 1921. Era stato degente lungo tempo in un ospedale militare per congelamento di III grado agli arti inferiori.

Al valoroso combattente esprimiamo il più fervido voto di pronta guarigione.

PRATO CARNICO

Funebri Ciro Agostinis

Nella Chiesa parrocchiale di San Canciano è stata celebrata una Messa in suffragio del militare Agostinis Ciro di Sebastiano deceduto all'ospedale di Udine.

Intervennero le autorità civili e politiche, le rappresentanze della Gil e delle associazioni militari e sindacali coi gagliardetti.

Lo scomparso aveva 22 anni, modesto e laborioso, era iscritto al Partito dalla organizzazione giovanile. Era molto stimato, per le sue qualità, dai superiori e dai camerati.

Alla famiglia, presentiamo profonde condoglianze.

PONTEBBA

Tesseramento fascista

Il Direttorio Nazionale del Partito ha stabilito il termine indilazionabile del 28 aprile 1942-XXI per la chiusura del tesseramento del P.N.F. Pertanto i fascisti, che per tale data non avranno provveduto al rinnovo per l'anno in corso, non potranno più in alcun modo mettersi in regola, saranno considerati morosi.

L'attività del sabato fascista

Mentre in tutta la sua efficienza prosegue l'attività del sabato fascista, che comprende anche delle proiezioni cinematografiche assai educative, assai scarsa si mantiene la partecipazione degli avanguardisti. Il Comando G.I.L., prima di prendere i provvedimenti del caso, richiama ancora una volta i genitori a prendere più seriamente la cosa.

Da Gorizia

Una mortale disgrazia al sottopassaggio della Casa Rossa

Giovane che si frattura il cranio urtando contro una traversa in cemento

Una mortale disgrazia della quale è rimasto vittima il ventenne Francesco Oitto di Donato, da San Vito dei Normanni (Brindisi), si è verificata al sottopassaggio ferroviario della Casa Rossa. Il Oitto, che viaggiava seduto insieme ad altre persone su una catasta di legname, nell'avvicinarsi al sottopassaggio stesso non aveva preso la precauzione, come i suoi compagni, di piegarsi sul corpo ma rimase distrattamente diritto in piedi. Batteva perciò violentemente la testa contro una traversa in cemento e veniva lanciato fuori dal veicolo. Per il violento colpo ricevuto, il Oitto è morto sul colpo.

Il disgraziato, cui i compagni avevano inutilmente tentato di recare soccorso, è stato subito piantonato dai carabinieri in attesa della commissione giudiziaria. Dopo i rilievi di legge, la salma del Oitto è stata trasportata alla cappella mortuaria dell'Ospedale militare, da dove si sono svolti nella giornata di ieri i funerali.

Una sciagura in via Ariosto

Un bersagliere ucciso pel rovesciamento di un autocarro

Sei feriti ricoverati all'Ospedale

Una grave disgrazia si è verificata nelle prime ore del pomeriggio di ieri nei pressi del Corso Vittorio Emanuele III, all'imbocco della via Lodovico Ariosto. Proveniente da Farra e avviato all'autorimessa, un autocarro con a bordo parecchi militari, in seguito allo scoppio di un pneumatico delle ruote anteriori sbandava paurosamente e si capovolgeva proiettando sulla strada asfaltata i passeggeri, ad eccezione del bersagliere Ettore Paradisi, che rimaneva schiacciato sotto il radiatore del veicolo. Il disgraziato, per quanto fosse immediatamente soccorso da alcuni passanti e da alcuni militari usciti incolumi dall'incidente, cessava di vivere poco dopo, avendo riportato la frattura della scatola cranica e la compressione del torace.

Altri sei militari, raccolti con contusioni e ferite non gravi, sono stati ricoverati all'Ospedale di via Adelaide Ristori.

Dopo le formalità di legge, la salma del bersagliere Paradisi è stata rilevata e trasportata nella cella mortuaria dell'Ospedale militare.

GEMONA

Concerto corale della Gil

Come abbiamo annunciato, i gruppi corali della Gil di Buja, Gemona, Magnano, Osoppo e Treppo Grande, riuniti, eseguiranno oggi un concerto di canti patriottici, di guerra e di trincea, nonchè di villotte friulane prima all'Ospedale militare in omaggio ai militari feriti e poi sotto la Loggia del Municipio per la cittadinanza, sotto la guida del direttore del Centro corale federale maestro Luigi Garzoni.

Vivissima è l'attesa per questa simpatica manifestazione.

S. GIORGIO NOGARO

Offerte pro sfollati

Sono pervenute al comitato locale «pro sfollati» le seguenti offerte: Pietro Speranza lire 10; CI.C.S.A. lire 100; Noè Buttò 10; geometra Lorenzo Pessina 50; Elio Marcuzzi lire 6,20.

TALMASSONS

Distribuzione mangime

Sono in distribuzione a cura delle latterie ed esclusivamente ai conferenti latte q.li 66 di mangime così ripartiti:

Talmassons q.li 32; Flambro q.li 22; Flumignano q.li 12.

SPILIMBERGO

Nella Gil

La fascista Antonietta Quartaro in data 25 febbraio u. s. è stata nominata ispettrice Gil di Fascio di Spilimbergo in sostituzione della camerata Anna Maria Pasquali.

Sempre in data 25 febbraio u. s. il Giovane fascista Vittorio Bozzer è stato nominato fiduciario della Sezione sportiva del Comando Gil di Spilimbergo, in sostituzione del fascista Davide Zannier chiamato alle armi.

Cronache sportive

Speranze di rivincita

L'Udinese affronta oggi la rimaneggiata Anconitana

L'Udinese gioca oggi ad Ancona una partita delicatissima in quanto la sua posizione di classifica non è molto sicura ed una nuova sconfitta — dopo le due consecutive subite contro il Padova e lo Spezia — potrebbe anche avere serie ripercussioni.

Oggi ad Ancona l'Udinese dovrà pertanto mettere tutta la sua buona volontà per riuscire almeno a carpire un punto ai dorici che si annunciano in formazione rimaneggiata. Sentite a proposito cosa scrive il corrispondente anconitano su *Il Littoriale*:

«A conti fatti, mettendo al passivo gli incontri fuori sede e all'attivo quelli interni che ancora rimangono per arrivare al traguardo, l'Anconitana avrebbe la sicurezza di rimanere nella Serie B: ma, praticamente, l'Anconitana non dovrà più perdere una sola gara casalinga se vorrà realizzare il programma col quale ha iniziato la stagione.

L'Anconitana, rientrata da Cremona con la sconfitta che trova origini... viscerali nella maggior parte degli atleti, è tuttora in condizioni precarie. Ha Ghezzi infortunato e Spadoni idem; ha Brondi in partenza, ha Renzi in una fase di incertezza per quanto riguarda la permanenza. Preoccupazioni non lievi che imporranno lo spostamento di Baldoni II al centro della mediana, l'innesto di Varoli all'attacco dopo averlo utilizzato nelle ultime partite come terzino e come mediano, una nuova prestazione di Bertoc nella fila centrale, la variazione del ruolo di Chizzo da destra a sinistra. Preoccupazioni non semplici, che dovranno essere superate con la visione precisa dell'esito che si intende conseguire da parte giallorossa nella contesa con i bianconeri di Udine per i quali Molnar tenterà forse il colpo grosso; tanto per non far piacere ai suoi ex-allievi».

Speriamo che i bianco-neri sappiano comportarsi onorevolmente in questa trasferta e cogliere un risultato utile.

IL CAMPIONATO RISERVE

Udinese - Vicenza

(Oggi al "Moretti,, - ore 14.30)

La squadra bianco-nera non può davvero perdere fama e punti continuando la poco onorevole serie fin qui infilata. Verrà pure la domenica buona in cui i colori bianco-neri torneranno a sventolare, lieti di una affermazione. La domenica buona potrebbe anche essere quella di oggi. Viene a Udine il Vicenza e la squadra concittadina dovrà dare oggi l'esatta indicazione delle sue possibilità imponendosi sullo squadrone berico composto da autentici assi del calcio, quali, Capi, Abeni, Foscarini, Zanolo ecc. già cimentati lo scorso hanno in serie B e nella massima divisione di questa annata.

Contro questa forte compagine l'Udinese dovrà ritrovarsi appieno e raggiungere quel successo che insegue da tempo. Le gare dell'Udinese hanno ormai questo interesse. Andiamo a vedere se domani vinceranno, dice il tifoso. E in verità l'Udinese non ha vinto un incontro dal principio del campionato. Improvviso appannamento della forma dei pilastri della compagine, circostanze sfortunate, formazioni errate, ed ecco l'Udinese laggiù nei bassifondi della graduatoria. Può anche tirarsi su e imbastire un finale degno delle tradizioni udinesi. Difficile la gara col Vicenza, visto il comportamento che i vicentini hanno fornito sino ad ora. Smaniano di vincere i bianco-rossi, smaniano di vincere i bianco-neri che a Vicenza lasciarono l'intera posta.

Insomma sarà un incontro degno dell'attesa e attirerà sugli spalti del «Moretti» molto pubblico smanioso di vedere questi giovani rincalzi all'opera.

SULLE NEVI DI TARVISIO

Chierroni comanda con 270 punti la classifica della Coppa F.I.S.I.

Colò, secondo con 260 punti tenterà di raggiungerlo oggi (e magari di superarlo) nella discesa del Lussari

La rivalità in campo discesistico fra Chierroni e Colò si mantiene più che mai viva. A ciò contribuisce la Coppa FISI, istituita per premiare — attraverso un certo numero di prove (quest'anno sono sei) — il migliore discesista della stagione. Ora, poichè il regolamento della Coppa è tale per cui al vincitore di ogni singola prova vengono assegnati 100 punti, al secondo 90, al terzo 80, e così via, attualmente in testa alla classifica si trova Chierroni con 270 punti (80 nella Coppa Di Prampero a Cortina, 90 nella discesa della Paganella e 100 in quella di Madesimo), seguito da Colò con 260 (100 a Cortina, 100 alla Paganella e 60 a Madesimo). Nella discesa del Lussari, che si disputerà oggi Colò cercherà pertanto di raggiungere (e magari di superare) Chierroni. Per raggiungere il primo scopo sarà sufficiente che nella classifica della prova lo preceda di un posto; per ottenere il secondo scopo i posti dovranno essere due.

Le altre due prove valevoli per la Coppa sono il XII Trofeo Bianco del Re Imperatore (Terminillo, 21 marzo) e la XVI Gara Nazionale del Gleno (11 aprile).

Il Campionato di calcio

Le partite di oggi

Serie A

(ottava giornata di ritorno)

A TRIESTE: Triestina-Venezia.
A MILANO: Milano-Torino.
A VICENZA: Vicenza-Liguria.
A FIRENZE: Fiorentina-Atalanta.
A ROMA: Roma-Lazio.
A GENOVA: Genova-Bologna.
A TORINO: Juventus-Bari.
A LIVORNO: Livorno-Ambrosiana.

Serie B

(sesta giornata di ritorno)

A NAPOLI: Napoli-Pro Patria.
A NOVARA: Novara-Pisa.
A ALESSANDRIA: Aless.-Pescara.
A MODENA: Modena-Savona.
A ANCONA: Anconitana-Udinese.
A BRESCIA: Brescia-Cremonese.
A LA SPEZIA: Spezia-Siena.
A PADOVA: Padova-Palermo.
A ROMA: Mater-Fanfulla (dis. ieri)

Serie C

(decima giornata di ritorno)

GIRONE A: 94. Reparto-Ampelea; Gorizia-Ponziana; Vittorio Veneto-Monfalcone; Magazzini Generali-Fiumana; Pieris-Treviso; Grion-Mogliano.

Qualche abbonato

protesta perchè non riceve il nostro giornale. Ricordiamo che la spedizione è stata sospesa agli abbonati non in regola col canone 1942.

Chi vuole regolarizzare la posizione ha un mezzo semplice: pagare.

Or sono due anni, cadeva eroicamente alla testa dei suoi alpini, sulle tormentate pendici del monte Golico, in terra d'Albania,

Lorenzo Granzotto

medaglia d'argento al V. M. alla memoria

La famiglia, ricordandolo con immutato affetto, avverte che, domani lunedì 8 corrente alle ore 9 verrà celebrato un Ufficio funebre nel Duomo di Sacile.

Sacile, 7 marzo 1943 XXI.

Munito dei conforti di nostra religione si è spento oggi serenamente alle ore 8.20

ERNESTO TIBILETTI

Ne danno il triste annuncio la figlia IDA, i FRATELLI, i PARENTI tutti e la fedele LINA MORO BATTELLO.

I funerali avranno luogo domenica 7 corr. alle ore 15.30 partendo dall'Ospedale Civile.

Si dispensa dalle visite.

Si ringrazia tutti coloro che vorranno onorare la memoria del caro Estinto.

Udine, 6 marzo 1943 XXI.

ULTIME NOTIZIE

LA CAMPAGNA ANTIBOLSCEVICA

I combattimenti nel settore del Cuban conclusi con la completa distruzione di due Divisioni sovietiche

Attacchi avversari sanguinosamente respinti sul fronte centrale

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 6.

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Lungo il settore settentrionale della testa di ponte del Cuban sono stati portati ieri a termine i combattimenti contro le formazioni della 58a Armata sovietica il cui obiettivo era l'accerchiamento delle nostre truppe. Due Divisioni nemiche sono state completamente distrutte ed alcune altre duramente battute. Le nostre truppe hanno catturato oltre mille prigionieri. Insieme a numerose armi e ad un certo numero di autoveicoli sono stati catturati 69 cannoni, e oltre 250 tra mitragliatrici e lanciabombe. Il nemico ha subito perdite particolarmente gravi in uomini; perdite che sono ulteriormente aumentate in seguito all'annegamento di innumerevoli soldati sovietici in fuga nelle regioni paludose e in seguito agli allagamenti di questi ultimi giorni.

Lungo il settore compreso fra il Mare d'Azov e Kursk hanno avuto luogo ieri soltanto combattimenti di importanza locale.

Le operazioni di rastrellamento nei territori a sud-ovest del corso medio del Donez e nella zona a sud di Kharcov hanno compiuto ulteriori progressi. Diversi gruppi nemici dispersi sono stati annientati.

Nel settore centrale sono falliti anche ieri numerosi attacchi del nemico. Presso Staraja Russa e a sud della città il nemico ha proseguito i suoi attacchi appoggiati da un violento fuoco di artiglieria, da carri armati e da aerei da battaglia. Esso è stato nuovamente respinto con sanguinose perdite. Trentun carri d'assalto sono stati distrutti davanti alle nostre linee.

Nelle acque dell'estremo nord, apparecchi da combattimento tedeschi hanno attaccato un convoglio nemico affondando una nave di sei mila tonnellate e danneggiandone un'altra di grosso tonnellaggio.

Nel Mediterraneo apparecchi da combattimento tedeschi hanno affondato tre vapori mercantili nemici per complessive 26 mila tonnellate di stazza e danneggiati altri di un convoglio. Sul fronte tunisino solo scarsa attività di carattere locale.

Una formazione di apparecchi britannici ha attaccato nella serata di ieri la Germania occidentale. La popolazione, specialmente della città di Essen, ha subito perdite. Le bombe dirompenti e incendiarie hanno causato gravi danni alle case di abitazione e agli edifici pubblici. La caccia notturna e l'artiglieria contraerea dell'Aviazione hanno abbattuto 15 bombardieri attaccanti.

Dopo diversi giorni di duri combattimenti difensivi lungo la testa di ponte del Cuban, il contrattacco tedesco, a quanto si apprende da fonte autorizzata, sferrato contro la 58. Armata sovietica che aveva tentato di accerchiare l'ala settentrionale tedesca, si è vittoriosamente concluso. Le Divisioni nemiche respinte nella zona delle paludi sono state annientate. Altri reparti sovietici sono stati decimati. I russi hanno lasciato sul terreno oltre mille morti. Il bottino caduto in mano tedesca ammonta a 69 cannoni, 66 lanciabombe, 188 mitragliatrici e numerose altre armi automatiche.

Si apprende inoltre che i bolscevichi hanno rinnovato anche ieri i loro violenti attacchi soprattutto nel settore meridionale e a sud di Staraja Russa. Poderosi raggruppamenti di artiglieria e di carri armati, nonchè numerose squadriglie di aerei da battaglia hanno appoggiato l'azione offensiva sovietica. Le truppe tedesche si sono difese valorosamente distruggendo 31 carri armati nemici.

Nel settore a sud-est e a nord-ovest di Orel sono falliti anche ieri nuovi attacchi sferrati dai bolscevichi. Più a nord il nemico ha attaccato su largo fronte. Esso è stato tuttavia respinto e battuto. Le perdite subite dall'avversario sono anche qui ingenti.

Un corrispondente di guerra fornisce un efficace quadro degli aspri combattimenti svoltisi in queste ultime quattro settimane dopo vari mesi di calma assoluta nella zona di Orel. Oltre 350 carri armati distrutti, circa 40 mila sovietici caduti sul campo della lotta, dei quali 18 mila soltanto tra il 22 ed il 28 febbraio. Egli dice fra l'altro: «Il fuoco tambureggiante di 120 mila granate, sempre nuove ondate e ripetuti contrattacchi di ben nove Divisioni di fanteria, quattro Brigate corazzate nemiche, contro forze tedesche di gran lunga inferiori di numero, ecatombe paurosa di cannoni e di cavalli in un terreno ricoperto da un abbondante strato di neve: questo — prosegue il corrispondente — l'inferno scatenatosi intorno a pochi gruppi di case semidistrutte; queste le caratteristiche della lotta tremenda intorno ad alcune località della cui esistenza parla oggi esclusivamente la carta geografica».

La *Münchuer Zeitung*, riferendosi alla situazione militare sul fronte orientale, pone in rilievo come nel tratto meridionale, fatta eccezione del settore di Kursk-Orel, il deciso contrattacco tedesco ha riportato l'iniziativa delle operazioni in mano germanica.

I piani operativi del nemico, dice il giornale, non sono stati soltanto arrestati e scompigliati, ma la massa russa, destinata a perfezionare la manovra di accerchiamento, è stata messa in una situazione senza via di uscita. Dopo le armata corazzata di Popov, matura ora la distruzione della terza Armata bolscevica e lo Stato Maggiore sovietico si sta accorgendo di aver costruito un castello di carta che alcune Divisioni corazzate tedesche hanno rapidamente abbattuto.

Dal canto suo l'*Abend Zeitung* di Monaco ricorda il giubilo degli anglosassoni dopo la conquista da parte dei russi di Losovaja e di Slaviansk; a Londra e a Washington si vedevano già le armate bolsceviche irrompere sulle rive del Mar d'Azov, nel settore di Mariupol, e l'immancabile rottura degli Eserciti tedeschi appariva ai loro occhi inevitabile. Invece di tutto questo il contrattacco tedesco ha raggiunto il Donez medio e superiore su di un fronte di 250 chilometri, liberando le spalle delle forze tedesche della minaccia sovietica ed annullando di colpo i vantaggi territoriali che in questo settore i russi avevano conseguito a prezzo di enormi sacrifici.

Il colpo quivi subito dai bolscevichi ha già superato i confini tattici ed ha scompigliato la loro concezione strategica e ciò in un momento in cui l'intero fronte meridionale, fino a settentrione di Kharcov, si trova di giorno in giorno in un impraticabile mare di fango che impedisce ogni grande operazione di massa.

L'attività della "Honved,,

BUDAPEST, 6.

Lo Stato Maggiore della Honved dirama il seguente comunicato:

«*Formazioni della «Honved» partecipanti ai duri combattimenti difensivi in corso, hanno arrestato e ritardato l'avanzata del nemico. Le nostre truppe hanno distrutto sette carri armati sovietici*».

Gli ambienti militari autorizzati ungheresi precisano che formazioni della «Honved» hanno partecipato ai contrattacchi degli scorsi giorni nel settore meridionale del fronte orientale. Queste azioni hanno avuto per risultato di arrestare l'avanzata nemica e di indebolirne la capacità offensiva.

Attestate sulle posizioni indicate, le unità ungheresi respingono sempre più energicamente gli attacchi sovietici infliggendo al nemico gravi perdite in uomini e in materiale bellico. Il nemico, nella zona di Kersck, nel vano tentativo di controbilanciare i duri insuccessi riportati nel settore del Donez, continua a sferrare violentissimi attacchi, che vengono regolarmente stroncati dall'impiego offensivo delle truppe germaniche ed ungheresi. Le truppe tedesche ed ungheresi, nei punti più minacciati, hanno sferrato poderosi contrattacchi, infliggendo al nemico forti perdite.

Vengono citati all'ordine del giorno dell'Esercito, per il loro valoroso comportamento e per la assoluta dedizione al dovere, i maggiori generali Vargyassy e Horvath ed altri sei ufficiali superiori i quali, in situazioni difficilissime, nelle linee più avanzate, con il loro coraggioso esempio, hanno condotto le truppe all'assalto, riuscendo spesso a sventare i tentativi di accerchiamento del nemico.

57 apparecchi nemici abbattuti dall'Aviazione tedesca sul fronte orientale

BERLINO, 6.

L'Aviazione tedesca, operante sul fronte orientale, ha abbattuto ieri complessivamente 57 apparecchi nemici, 29 di questi sono stati fatti precipitare soltanto nella zona a sud del lago Ilmen.

Le autorità americane si preoccupano vivamente per l'indisciplina dei lavoratori

Oltre 16 milioni di ore lavorative perdute in dicembre nei cantieri navali

BUENOS AIRES, 6.

Il Congresso e le principali autorità statunitensi sono vivamente preoccupati per l'eccessivo numero di assenze dei lavoratori, particolarmente di quelli addetti ai cantieri di costruzioni navali. Sono state presentate al Congresso diverse proposte per ovviare a questo grave inconveniente, tra cui una intitolata «lavorare e combattere».

Pareri circa i motivi per i quali gli operai fanno un così gran numero di assenze differiscono assai fra loro. Mentre il ministro della Marina, Knox, ritiene che tali assenze siano in gran parte provocate dalle «distrazione del riposo festivo», la sua collega di gabinetto, signora Perkins, segretaria del Dipartimento del lavoro, afferma invece che le assenze constatate siano da attribuirsi pel 90 per cento a malattia.

Il vice segretario per la Marina Raph Bard incaricato delle relazioni del lavoro, in un articolo per la «United Press» rileva che soltanto nel mese di dicembre scorso sono state perdute nei cantieri navali 16 milioni 700 mila ore lavorative, sufficenti per costruire 14 cacciatorpediniere e deplora che metà di tali ore perdute sono dovute ad assenze volontarie. Per rimediare a questo stato di cose, oltre a sanzioni punitive, è stato proposto di concedere brevi ferie ogni tre o quattro mesi; in proposito si fa osservare che gli operai non possono dedicarsi efficientemente ai lavori urante una lunga guerra senza qualche riposo che, tra l'altro, gli renderà più efficenti dal punto di vista della produzione.

Sono state sollecitate le organizzazioni del lavoro ad adottare energiche misure nei riguardi dei loro associati che si rendono colpevoli di assenze volontarie. Coloro che sostengono, come il colonnello Knox, che il principale motivo delle assenze ingiustificate è il desiderio degli operai di divertirsi, fanno rilevare che il 40 per cento delle assenze ingiustificate si verificano nelle giornate di sabato e lunedì.

Palesi segni di conflitto tra i Governo e il Congresso

LISBONA, 6.

Negli Stati Uniti la situazione interna si complica ed affiorano sempre più palesi i segni di un conflitto tra il Governo e il Congresso che per la terza volta nella breve storia americana tenderebbe di prendere le redini del potere.

Nelle ultime elezoni l'opposizione ha riportato notevoli successi e i democratici hanno conquistato molti dei loro seggi con una maggioranza ridotta. Il Congresso, quindi, interpreta questo scrutinio come un mandato che gli conferisce maggiore indipendenza di fronte alla Casa Bianca e gli impone di controllare severamente l'amministrazione statale votando, quando fosse necessario, contro le proposte del Governo, anche per riaffermare la sua indipendenza dal Presidente.

I giornali si schierano pro e contro questo atteggiamento indipendente del Congresso che arrogarsi, a scapito del potere esecutivo, anche il diritto di decidere i compiti degli Stati Uniti nel dopo guerra.

Viene notato inoltre che mentre i membri del partito repubblicano sono sempre presenti alle sedute e votano in blocco compatto, i democratici dànno prova di assenteismo ed indisciplina. Molti di essi si sono resi irreperibili, rilevano i giornali, proprio il giorno in cui il Congresso dovrebbe discutere il grave problema dell'assenteismo fra gli operai delle industrie belliche.

Solenni riti a Lubiana in memoria del Duca d'Aosta

LUBIANA, 6.

I fascisti residenti a Lubiana hanno partecipato oggi plebiscitariamente al rito indetto per la commemorazione dell'Altezza Reale il Duca d'Aosta.

Alla funzione di suffragio, tenuta nella mattinata ed alla commemorazione svoltasi nel pomeriggio, hanno partecipato l'alto commissario, tutte le autorità, i funzionari ed i fascisti in uniforme, oltre ad una larga rappresentanza delle Forze Armate.

L'oratore ufficiale che ne ha esaltato la immortale figura ha suscitato una irrefrenabile manifestazione di omaggio alla memoria del Principe e di indefettibile fede nei destini sicuri dell'Italia.

Anche il settimanale della Federazione fascista ha ricordato degnamente la ricorrenza.

L'inaugurazione a Napoli del "Piccolo Cottolengo,,

NAPOLI, 6.

Stamane è stata inaugurata la prima sezione del «Piccolo Cottolengo», dedicato alla gloriosa memoria di Amedeo Umberto di Savoia, Duca d'Aosta, che, per l'augusta iniziativa della Duchessa d'Aosta Madre e per il concorso delle autorità cittadine e del Banco di Napoli, si apre in Napoli dai «Figli di don Orione». All'austera cerimonia sono intervenuti il Cardinale Ascalesi, Arcivescovo di Napoli; la marchesa Caracciolo e il conte Pienne, gentildonna e gentiluomo di palazzo in rappresentanza della A. R. la Duchessa d'Aosta Madre inferma; le autorità civili e militari, gerarchie, rappresentanze dei Fasci femminili e Ordini religiosi.

Nel cortile dove, tra un trofeo di bandiere spiccava il ritratto dell'eroico Principe Sabaudo, il Cardinale Ascalesi ha benedetto i locali dando poi lettura di un telegramma del Santo Padre recante la benedizione apostolica per l'opera di carità sorta nel nome augusto di Amedeo Umberto di Savoia, mercè la pissima pietà della di Lui Madre e per i suoi promotori il cons. naz. Ferruccio Lantini, ha esaltato la grande figura del Principe eroe. Il direttore del «Piccolo Cottolengo», don Piccinini, a nome del superiore generale, ha porto un vivissimo ringraziamento alla A.R. la Duchessa d'Aosta Madre per il dono fatto alla città della pia istituzione, alle autorità per il loro contributo a favore della istituzione stessa.

L'inaugurazione del corso "celere,, per istruttori premilitari

ROMA, 6.

Il Sottocapo di Stato Maggiore della Gil, Console Alberto Zacherini, ieri ha presenziato, in una località dell'Italia centrale, alla inaugurazione del corso «Celere» presso il Centro di perfezionamento istruttori premilitari.

Ricevuto dal Comitato del Centro e dagli ufficiali del Comando, il console Zacherini, dopo aver passato in rassegna i giovani militarmente inquadrati, ha loro brevemente parlato illustrando i motivi della nostra guerra e le ragioni che determineranno la vittoria delle nostre armi.

Il gerarca si è particolarmente soffermato sui compiti che spettano ai giovani allievi, i quali non solo militarmente, ma soprattutto spiritualmente dovranno preparare i futuri soldati durante le istruzioni premilitari.

Al termine della cerimonia, che si è iniziata e chiusa con il saluto al Duce, gli allievi istruttori hanno inneggiato al Duce e ai valorosi combattenti dell'Asse.

Una convenzione tra l'Ente diritto di autore e il Sindacato Belle Arti

per l'applicazione delle norme sul plusvalore

ROMA, 6.

Nella sede dell'Ente italiano per il diritto di autore, il presidente, in nome dell'Ente stesso e il segretario del Sindacato nazionale fascista Belle Arti, hanno firmato una convenzione relativa all'applicazione, nelle vendite di opere d'arte, delle norme sul plusvalore contenute nella nuova legge sul diritto di autore.

Il plusvalore si applica alle opere prodotte dagli artisti viventi e di quelli la cui morte risale a non più di cinquant'anni.

Per tale ragione rientrano in esse le opere di molti tra gli artisti più famosi ed apprezzati dell'800 come Fattori, Lega, Signorini, Palizzi, Morelli, Segantini, Gola, Delleani, Medardo Rosso, ed altri, oltre ai più recenti scomparsi come Mancini, Sartori, dall'Oca Bianca, Boldini, Wildt, Tito.

Bastano questi nomi a far comprendere quale portata potrà avere il provvedimento che assicura agli autori una percentuale sugli altissimi valori raggiunti nel mercato dalle loro opere.

Le vittime berlinesi dell'ultima incursione aerea

BERLINO, 6.

Il numero delle vittime causate dall'ultimo attacco dell'aviazione britannica contro la capitale del Reich, è salito a 486 e quello dei feriti gravi a 377, secondo quanto comunicano i giornali del pomeriggio.

In una località dell'Italia centrale hanno prestato giuramento le reclute della classe 1923: un anziano corregge gli errori di abbigliamento (R. G. Luce).

Il tradimento britannico nei confronti dell'Europa

La connivenza di Roosevelt ed il doppio gioco di Churchill ed Eden

BERLINO, 6.

La stampa tedesca continua ad occuparsi del tradimento britannico nei confronti dell'Europa a favore del bolscevismo.

La *Börsen Zeitung*, pubblica e commenta in proposito un articolo del suo corrispondente da Lisbona nel quale sono citati alcuni fra i più significativi passi di una corrispondenza politica del giornalista nord americano Forrest Davis apparsa recentemente sul *Saturday Evening Post*.

Il quotidiano berlinese riferendosi alle confessioni più o meno esplicite del giornalista americano fissa in cinque punti essenziali gli argomenti della sua polemica, osservando:

1) Come sia oggi confermata la esistenza di un accordo segreto tra Inghilterra e la Russia sovietica anche se tale accordo segreto tra l'Inghilterra e la Russia sia stato a suo tempo ripetutamente e calorosamente smentito, sia dal primo ministro Churchill che dal ministro degli Esteri Eden.

2) Le induzioni del *Saturday Evening Post*, confermano in pieno, non solo i piani imperialistici del dittatore rosso nei riguardi dell'Europa nei cui confronti la Russia sovietica dovrebbe assumere il ruolo storico di avanguardia sul continente, ma anche, ciò che è peggio, che tali piani sono stati approvati e garantiti per così dire, dagli stessi uomini politici anglo-americani.

3) Tutto ciò che era stato smentito a suo tempo in merito alle ambizioni territoriali della Russia bolscevica riguardo all'Europa nord-orientale centrale e sud-orientale, trova ora per la stessa bocca di un americano che ne sa più di quanto non voglia far credere, la più chiara ed inconfutabile testimonianza.

4) E' inoltre dimostrato — prosegue la *Börsen Zeitung* — che Churchill ed Eden, per quanta resistenza abbiano voluto e potuto porre, hanno finito per capitolare davanti alle decise richieste di Mosca anche se ciò non rientrava esattamente nei piani della Gran Bretagna.

5) Anche Roosevelt — afferma concludendo l'organo berlinese — ha dovuto far buon viso a cattiva sorte e inchinarsi davanti alla volontà di Stalin.

Solo il pudore o meglio ancora la paura di rendersi troppo impopolare di fronte all'opinione pubblica americana gli ha consigliato finora di non impegnarsi ufficialmente. La campagna di stampa che il presidente ha scatenato in questi giorni negli Stati Uniti sotto il motto «l'egemonia sovietica in Europa unica soluzione» dimostra chiaramente quale sia il suo pensiero e come egli sia ormai deciso a fare sino in fondo il gioco di Stalin.

Un documento francese sulla subdola attività dell'ambasciata americana

PARIGI, 6.

Il quotidiano *Le Matin* inizia una serie di articoli sull'attività segreta americana in Francia dal 1940 al 1942. Il giornale afferma che l'ammiraglio Leahy, ambasciato degli S. U. a Vichy, il consigliere d'ambasciata Tuck, il console generale Murphy ed il direttore del servizio dell'Agenzia *United Press* di Francia, Heinzon, erano i capi di una organizzazione che, corrompendo alti funzionari generali industriali e giornalisti, ha tentato in tutti i modi di ostacolare l'azione del Governo di Vichy per un accordo con la Germania.

Il console generale Murphy, scrive il giornale, è stato, come è ormai noto, il capo del servizio segreto nord-americano che ha preparato ed organizzato il tradimento dei capi francesi nell'Africa settentrionale rendendo così possibile lo sbarco di contingenti di truppe nord americane senza incontrare alcuna seria resistenza da parte francese.

(Radio Stefani).

Fosche prospettive per la campagna cerealicola nell'Africa settentrionale francese

TANGERI, 6.

Continuano a giungere notizie dall'Algeria e dal Marocco francese, le quali segnalano il crescente malumore di quelle popolazioni per le fosche prospettive che si delineano circa la campagna cerealicola dell'anno in corso. In seguito alle perentorie, continue perquisizioni delle autorità militari anglo-americane, anche il patrimonio zootecnico locale si è da tempo ridotto ai minimi termini, con grave pregiudizio per i lavori rurali, mentre, d'altro canto, i reclutamenti forzosi di indigeni hanno portato ad una grave rarefazione di mano d'opera proprio al momento in cui la stagione era più propizia alle semine.

L'epoca delle semine è già trascorsa, i fertilissimi campi dell'Algeria e del Marocco appaiono abbandonati per immense estensioni. Mancano le sementi, gli uomini, mancano i carburanti e i lubrificanti per i mezzi meccanici, ai quali, erano da tempo abituati i coloni europei e buon numero di quelli indigeni.

Il disagio degli agricoltori, che si riflette enormemente su tutte le popolazioni del Magreb, è tanto più angoscioso in quanto, date le condizioni attuali, non soltanto appaiono sin da ora preoccupanti le necessità interne del nord Africa; ma debbono altresì essere scartate decisamente le possibilità di realizzare quelle proficue esportazioni di granaglie, di vini, di olii, che costituivano una volta la maggiore fonte di generale benessere, tanto in Algeria quanto nel Marocco.

E' questo un aspetto della situazione disastrosa che affligge i Magrebiti, dopo soli pochi mesi di occupazione militare anglo-americana.

I manufatti di vimini esentati dalla disciplina riguardante la fabbricazione di mobili

ROMA, 6.

Il Ministro delle Corporazioni, con provvedimento P. 634, ha determinato di esentare la produzione e la vendita dei mobili di giunchi e di vimini dalla disciplina riguardante i mobili di legno.

Resta altresì fissato che questa disciplina concerne soltanto la produzione e la vendita del mobilio destinato al consumo interno: le vendite per esportazione continuano ad essere regolate dalle disposizioni emanate dagli organi all'uopo competenti.

E' stato altresì stabilito che i buoni di acquisto dei mobili non tipo, che possono essere rilasciati dai Consigli provinciali delle Corporazioni a determinate categorie di consumatori (a coloro che hanno avuto il mobilio distrutto e danneggiato per incursioni aeree, agli sfollati, ai rimpatriati, ai promessi sposi, agli impiegati pubblici e privati trasferiti, agli uffici pubblici e privati di nuova costituzione, agli istituti e laboratori scientifici e didattici, agli ospedali ed istituti di cura e di assistenza) sono validi per la consegna dei mobili non tipo, anche in località di altre provincie.

Preoccupante crescendo del movimento rivoluzionario dei nazionalisti siriani

SMIRNE, 6.

Giunge notizia da Beirut che, negli ultimi giorni, si sono intensificati gli attentati dei nazionalisti siriani specie agli impianti ferroviari.

Le autorità anglo-degaulliste serbano il più assoluto silenzio sulla entità dei danni e sulle località degli incidenti, limitandosi a segnalare il numero delle vittime.

L'America ridurrebbe la distribuzione dei liquori

BUENOS AIRES, 6.

Si apprende da Washington che deputati e senatori sarebbero favorevoli se non alla proibizione totale della vendita di liquori in tutto il territorio degli Stati Uniti, almeno a regolare tale distribuzione, secondo il sistema già adottato nel Canadà ed in Gran Bretagna.

Le condizioni di Gandhi migliorano

BANKOK, 6.

Secondo informazioni dall'India, la salute di Gandhi continua a migliorare. Egli ha bevuto latte di capra e sugo di arancio, il che, unitamente ad abbondante alimentazione, gli permetterà di ricuperare rapidamente le forze.

Cacciatore britannico precipitato in mare

ALGESIRAS, 6.

Nella serata di venerdì, un apparecchio da caccia britannico, tipo «Spitfire», alzatosi in volo dall'Inghilterra, è caduto in mare a circa tre chilometri dall'aeroporto di partenza.

La Fiera campionaria di Barcellona fissata al 25 giugno

BARCELLONA, 6.

La data per l'inaugurazione della Fiera campionaria internazionale di Barcellona è stata fissata al 25 giugno del corrente anno.

I lavori preparatori di organizzazione della Fiera, sono già stati iniziati.

Una grave crisi affligge i coltivatori egiziani

SMIRNE, 6.

Si ha dal Cairo che Kemal Sidki pascià, ministro delle Finanze dell'attuale Gabinetto egiziano, ha dichiarato che il Governo ha stabilito di lanciare un nuovo «prestito del cotone» di due milioni di lire egiziane, allo scopo di acquistare i raccolti invenduti di cotone per alleviare la grave crisi che affligge i coltivatori egiziani.

Un anno di Governo di Nicola De Kallay

La benemerita attività del Presidente del Consiglio magiaro posta in risalto dalla stampa

BUDAPEST, 6.

I giornali della sera ricordano che un anno fa Nicola De Kallay per volontà del Reggente veniva nominato Presidente del Consiglio. Nella intensa attività del suo Governo, viene ricordato soprattutto l'opera svolta nel campo sociale, ampliando e dando nuovo impulso alle istituzioni per la assistenza agli operai delle industrie ed alle masse rurali.

I giornali, inoltre, traggono occasione da questo anniversario per porre in risalto come la politica estera dell'Ungheria sia sostanziata da una profonda fedeltà all'alleanza con le Potenze dell'Asse e come le truppe ungheresi al fronte orientale combattono in difesa della civiltà per garantire al paese la indipendenza e la inviolabilità delle sue frontiere.

Nicola De Kallay, fedele esecutore delle direttive del Reggente, conduce il paese verso un migliore avvenire a fianco delle Potenze dell'Asse, alle quali l'Ungheria è legata da una alleanza liberamente e spontaneamente accettata e conforme allo interesse supremo del Paese.

Fauste nozze nel Lichtenstein

BERNA, 6.

Nella giornata di domenica, sarà celebrato a Vaduz, capitale del Principato di Lichtenstein, il matrimonio fra il principe Francesco Giuseppe II e la contessa Gina Divileczk.

Istituzione della carica di Sottocapo di Stato Maggiore generale

ROMA, 6.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Decreto Legge, col quale è istituita la carica di Sottocapo di Stato Maggiore generale.

Il nuovo presidente della Banca Nazionale del Lavoro

ROMA, 6.

Con decreto del Duce del 4 corrente in corso di pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno il cons. naz. Vincenzo Lai è stato nominato presidente del consiglio di amministrazione della Banca Nazionale del Lavoro.

Amedeo Tosti ispettore per la radio e la televisione

Giuseppe Pession consulente tecnico al Ministero della Cultura Popolare

ROMA, 6.

Il Ministero della Cultura Popolare comunica:

Il prof. dott. Amedeo Tosti è stato nominato ispettore per la radiodiffusione e la televisione. L'Ecc. Giuseppe Pession, accademico d'Italia, che con alta competenza ha diretto per circa otto anni l'Ispettorato, potenziandone l'organizzazione ed i servizi, è stato nominato consulente tecnico del Ministero.

Amedeo Tosti, dottore in lettere ed in scienze politiche, partecipò alla guerra 1915-18 conseguendo due promozioni per merito di guerra e tre ricompense al valore. Dopo la guerra rimase addetto per alcuni anni all'ufficio storico dello Stato Maggiore del R. Esercito. Successivamente, prima di entrare a far parte del Ministero della Cultura Popolare, fu comandato per circa tre anni presso il Ministero degli Affari Esteri, direzione generale degli italiani all'estero. Libero docente, è autore di molte pregevoli opere storiche e letterarie. Nel 1940 fu al fronte occidentale ed in Libia, a capo del nucleo mobilitato corrispondenti di guerra.

Il prof. Tosti, uomo di chiaro ingegno e di competenza organizzativa, saprà infondere sempre maggiore impulso all'ispettorato per la radiodiffusione e la televisione. Salutiamo pertanto con simpatia la sua nomina, come pure quella dell'Ecc. Pession, in riconoscimento dei suoi alti meriti, a consulente tecnico.

Tipi e prezzi dei manufatti a macchina

ROMA, 6.

Con provvedimento P. 646, in corso di pubblicazione, il Ministro delle Corporazioni, ha determinato tipi e prezzi dei pizzi, prodotti su macchina a tombolo.

I prodotti non tipo possono essere venduti fino al 31 marzo 1943 dal grossista e fino al 30 aprile 1943 dal dettagliante, a prezzo di acquisto maggiorato del venti per cento per il grossista e del quaranta per cento per il dettagliante. Dopo tale data i prezzi dei prodotti non tipo non potranno superare quelli dei prodotti tipo di qualità similare.

I premi da 100 mila 50 mila e 10 mila lire dei Buoni del Tesoro

ROMA, 6.

Presso la Direzione del Debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100 mila, 50 mila e 10 mila, relativi alla scadenza 15 aprile 1943 XXI per le serie dei Buoni del Tesoro novennali di scadenza 15 aprile 1951 XXIX appresso indicate:

Serie 45a: I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 836.320 e 429.113. I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 135.182 228.858 1.387.865 e 1.783.456. I 50 premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

16.223	115.980	148.342	221.670
223.813	337.532	413.716	424.412
409.983	563.724	589.881	608.728
623.380	674.666	738.204	775.146
776.076	794.902	795.941	868.900
900.568	950.082	971.952	982.814
1.042.185	1.074.274	1.082.428	1.126.277
1.134.737	1.191.259	1.201.640	1.272.456
1.275.829	1.336.108	1.338.900	1.343.395
1.354.618	1.423.297	1.478.985	1.525.391
1.670.158	1.711.380	1.760.123	1.781.462
1.791.654	1.825.770	1.845.975	1.915.975
1.918.645	1.927.499.		

Serie 46a: I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 136.594 e 558.710. I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 16.268 216.389 1.276.363 e 1.701.704. I 50 premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n

2.079	21.271	26.258	103.582
107.786	109.195	214.735	225.477
378.643	444.269	444.618	532.252
579.842	601.495	640.378	641.805
657.460	659.833	671.709	775.104
828.082	1.024.208	1.027.966	1.103.955
1.114.560	1.123.642	1.133.310	1.169.915
1.213.586	1.225.522	1.241.339	1.328.203
1.343.919	1.359.930	1.424.681	1.447.783
1.450.663	1.497.766	1.519.387	1.550.483
1.630.936	1.639.806	1.685.728	1.706.709
1.738.521	1.761.998	1.782.072	1.808.414
1.952.696	1.952.723.		

IL LOTTO

Estrazione del 6 marzo 1943 XXI

Venezia	16	27	25	72	49
Bari	12	73	83	5	66
Firenze	79	81	28	5	77
Genova	46	69	50	73	66
Milano	30	54	38	50	44
Napoli	35	21	88	37	71
Palermo	54	13	46	70	59
Roma	54	68	21	1	22
Torino	41	33	28	69	68

Non ci è pervenuta l'estrazione per la ruota di Cagliari.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Nuove uniformi nuovi emblemi alle Forze Armate spagnole

Il Fascio Littorio simbolo della "Guardia civile,,

MADRID, 6.

In esecuzione al progetto adottato dal Ministero della Guerra, le Forze Armate spagnole verranno fra breve adottate di nuovi tipi di uniformi, confezionate in panno kaki. Tali uniformi sono concepite con criteri più pratici, sfruttando le esperienze in materia, derivate dalla guerra moderna. Viene inoltre istituito un emblema unico per l'Esercito, consistente in un'aquila crociata sormontata da una corona.

Mutati saranno anche i distintivi delle varie armi, dei corpi e dei servizi. L'emblema della «Guardia civile» rappresenterà un Fascio Littorio incrociato con una spada.